



# LIBRO BIANCO PER TERRE ROVERESCHE 2030

1

Elezioni Amministrative 11 giugno 2017



*Il futuro delle nostre terre è nelle nostre mani*

*#sostenibile, #inclusiva, #smart*

[www.antoniosebastianelli.it](http://www.antoniosebastianelli.it)

## Indice

|           |  |           |
|-----------|--|-----------|
| <b>1.</b> | <b>Premessa</b>  | <b>4</b>  |
|           | 1.1 La pianificazione strategica   | 6         |
| <b>2.</b> | <b>Inquadramento economico, territoriale e sociale</b>                     | <b>8</b>  |
|           | 2.1 Il contesto nazionale, regionale e provinciale                         | 9         |
|           | 2.2 Il contesto territoriale e socio-economico di Terre Roveresche         | 10        |
|           | 2.3 Operare nel territorio: vincoli e opportunità                          | 19        |
| <b>3.</b> | <b>Il percorso “bottom-up” e le idee del territorio</b>                    | <b>21</b> |
|           | 3.1 Vantaggi e criticità emerse durante il percorso “bottom-up”            | 22        |
|           | 3.2 Il ruolo di Terre Roveresche per lo sviluppo delle idee del territorio | 23        |
| <b>4.</b> | <b>Le sfide e le idee per Terre Roveresche</b>                             | <b>25</b> |
| <b>5.</b> | <b>Le schede delle idee per TR2030</b>                                     | <b>27</b> |

***Immaginare il futuro  
per costruire il presente.***

***Enrico Mattei***

# 1. Premessa

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significativi cambiamenti per le Amministrazioni Locali (e di riflesso per i cittadini), che consistono nel taglio dei trasferimenti statali, nell'avvento del Patto di Stabilità, nell'incremento della burocrazia (oramai arrivata a livelli insostenibili) e a norme in continuo cambiamento che i Comuni, a loro malgrado, si trovano ad eseguire ed applicare. Il periodo che stiamo attraversando è stato ulteriormente aggravato dalla crisi economica globale che ancora non è finita. Tutto questo ha comportato una notevole difficoltà nella gestione del Comune che ha portato ad un calo di funzionalità nei confronti dei cittadini.

Non è un caso che la creazione di un nuovo Comune di Terre Roveresche, che ha messo insieme Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge, San Giorgio di Pesaro e la struttura amministrativa della Unione Roveresca è stato il punto di arrivo di un processo iniziato 13 anni fa con l'obiettivo di garantire alle popolazioni dei centri collinari tra il Cesano ed il Metauro gli stessi servizi di cui godono i centri di maggiore dimensione e dare vita ad una nuova assemblea elettiva forte ed autorevole che ne rappresentasse gli interessi e le aspirazioni e che sia in grado di programmare il futuro.

Capire e condividere dove andare è fondamentale per avviare e sviluppare un percorso amministrativo nuovo e orientare gli sforzi di tutti gli attori coinvolti siano essi pubblici o privati. Mai come in questa fase storica, definito un obiettivo e tracciate una o più rotte possibili, le fasi di pianificazione strategica ed esecuzione si dovrebbero sovrapporre e intrecciare in modo continuativo.

Il Nuovo Comune eredita dalle amministrazioni precedenti una ricca rete di servizi alle famiglie, di scuole, di impianti sportivi di centri culturali da potenziare e migliorare.

Il nuovo Comune di Terre Roveresche ci offre la possibilità di generare una serie di risparmi resi possibili dalla riduzione degli adempimenti burocratici ci permettono di programmare con tranquillità lo sviluppo del Nuovo Comune.

Per correttezza dobbiamo dire che negli anni passati è stato necessario chiedere nelle passate amministrazioni uno sforzo ai nostri cittadini in termini economici, e grazie a questo e all'impegno di tutti, le attività avviate ci hanno consentito di garantire la sostenibilità attuale e futura del Bilancio Comunale.

Oggi più di ieri non è possibile improvvisarsi nell'amministrazione di un Comune ed è indispensabile confrontarsi e parlare non solo con le istituzioni nazionali ma soprattutto

con le Istituzioni a livello Europeo per reperire risorse economiche. Nulla va lasciato al caso altrimenti si va incontro ad un rallentamento delle attività comunali e si corre il rischio di vanificare i sacrifici fatti negli anni passati.

In nostro programma amministrativo pertanto avrà come priorità il lavoro, il sostegno alle famiglie, i minori e i disabili, e il trasferimento della virtuosità ai cittadini attraverso la diminuzione dei disservizi, fino ad arrivare alla diminuzione dei tributi e delle tasse comunali. Inoltre il nostro programma punterà tantissimo sulla creazione di una fitta rete di servizi sanitari e socio-sanitari (che completano la rete dei servizi sanitari offerti dalla Regione).

La scelta degli obiettivi del programma, che noi chiamiamo “Libro Bianco per Terre Roveresche” che sono quelli di far sì che la nostra nuova comunità diventi **#sostenibile, #inclusiva e #smart**, fa riferimento alla vocazione particolare del territorio, sia in termini storico, artistico e culturali, sia per come si è sviluppata nel tempo la crescita economica e produttiva e per le prospettive di sviluppo future delineate negli altri piani sovra-comunali, nei piani strategici dell’Italia e dell’Europa.

L’attuazione delle proposte contenute nel presente programma deve essere considerata come una forma d’investimento per il futuro del territorio e per i cittadini di Terre Roveresche, non a caso il nostro “Libro Bianco” inizia con la citazione di Enrico Mattei :<<Immaginare il futuro per costruire il presente>>.

## 1.1 La Pianificazione Strategica

Interrogarsi sull'importanza ed il perché della pianificazione strategica nel XXI secolo può apparire paradossale e superfluo. Ma non lo è se la domanda viene posta, come in questo caso, in un contesto di grande cambiamento delle dinamiche socio-economiche, dei modelli di governance e competizione dei territori così come delle imprese.

Capire da dove si viene e condividere dove andare è fondamentale per avviare un percorso di costruzione del nuovo Comune e orientare gli sforzi di tutti gli attori coinvolti siano essi pubblici o privati. Solo così risulterà possibile garantire cogliere le opportunità che il nuovo Comune ci offre. Quindi la sfida è quella di attrarre e trattenere e mettere a sistema conoscenze, risorse umane, idee, investimenti ed imprese. In due parole: **condivisione e partecipazione.**

Un contesto saturo di criticità che risulta quasi superfluo citare essendoci oramai, nostro malgrado, abituati alla loro ingombrante, perdurante e probabilmente in parte strutturale presenza (es. mutazione della struttura demografica, contrazione spesa della Pubblica Amministrazione, *Credit Crunch*, globalizzazione dei mercati, assenza di riforme strutturali, ecc.). Un contesto in cui però, per effetto delle stesse mutazioni in atto, talvolta anche traumatiche, si aprono nuovi spazi e chiavi di lettura per governare lo sviluppo di un territorio.

Ad esempio, le modalità e regole di assegnazione e utilizzo di fondi comunitari nel prossimo ciclo di pianificazione renderanno più competitivo il confronto tra i beneficiari potenziali, ma nel contempo favoriranno una maggiore oggettività premiando quei progetti maggiormente sostenibili e di pronta attuazione. Allo stesso tempo, la presenza sul mercato di operatori finanziari privati o pubblico-privati specializzati su tematiche di investimento infrastrutturali, produttive e tecnologiche (es. fondi di investimento nel settore energia, dell'*housing* sociale, nello sviluppo urbano e a favore di imprese etiche/sociali, ecc.) da un lato obbliga la PA e privati interessati a queste forme di finanziamento ad adottare nuovi modelli di programmazione e comunicazione tecnica e finanziaria; dall'altro consente agli stessi di indirizzare al meglio gli sforzi nell'identificazione delle soluzioni finanziarie ottimali potendosi inoltre confrontare con interlocutori qualificati e implicitamente incentivati a ricercare soluzioni su progetti sostenibili. Altro esempio è rappresentato dal progressivo consolidamento del quadro

normativo di riferimento, la graduale diffusione tra le imprese e la PA di buone pratiche per la strutturazione dei Partenariati Pubblici-Privati, può rappresentare un'importante leva di attivazione di investimenti privati su infrastrutture d'interesse pubblico anche su scala locale.

In questo contesto occorre quindi monitorare in maniera puntuale le dinamiche evolutive in cui si trova a muovere i primi passi il nuovo Comune di Terre Roveresche quali *(i)* l'importanza di fare massa critica, *(ii)* la sofisticazione dei modelli e dei processi adottati dagli operatori economici, *(iii)* la necessità di trovare nuovi paradigmi di confronto tra PA e privati e nuove risorse finanziarie d'investimento e *(iv)* il fattore tempo, non tanto nell'accezione di velocità di esecuzione ma principalmente in termini di di saper e poter agire nel momento opportuno in un contesto in cui il ciclo di vita medio delle opportunità tende ad accorciarsi e, arrivare un attimo dopo, significa arrivare tardi.

Il Libro Bianco per Terre Roveresche è stato sviluppato con queste premesse e quindi va inteso come punto di partenza di un percorso strategico "permanente e fluido". Un percorso tracciato che si incardina su cinque grandi sfide – **Inclusione Sociale e nuovi modello di governance dei Beni Comuni, Blue Economy (i.e. Sviluppo delle Energie Rinnovabili e efficientamento energetico), Salute e Wellness, Resilienza del Territorio, Educazione, Cultura e Turismo** - la cui rilevanza è emersa chiaramente e ripetutamente dal confronto avuto con il territorio. Un percorso strategico project based che ha già identificato, e ove possibile delineato, delle **PROPOSTE (IDEE)** utili al perseguimento di obiettivi di sviluppo condivisi. Un percorso strategico "aperto" a nuove idee e progetti in grado di contribuire all'aumento della competitività del nostro territorio sui temi indicati e di garantire la necessaria flessibilità implementativa.

# 2. Inquadramento

## Economico, Territoriale e Sociale

La definizione di una politica amministrativa a favore dello sviluppo locale non può prescindere dal contesto di riferimento in cui i differenti attori del territorio operano. Senza alcuna pretesa, si è quindi deciso di tracciare un quadro dell'attuale contesto di riferimento del nuovo Comune di Terre Roveresche, necessario per descrivere fenomeni e dinamiche che possono impattare sullo sviluppo e il benessere locale e offrire indicazioni sulle sfide principali che attendono il Comune di Terre Roveresche negli anni a venire.

Questa sezione è divisa in due parti, la prima che inquadra le dinamiche nazionali, regionali e provinciali in cui si trova ad operare nel Comune di Terre Roveresche mentre la seconda identifica il contesto socio-economico e del territorio Comune di Terre Roveresche.



## 2.1 Il contesto nazionale, regionale e provinciale

La difficile congiuntura economica che ha visto coinvolte molte aree del Paese a partire dal 2009, si è manifestata negli ultimi anni con una significativa riduzione di ricchezza: il PIL italiano ha mostrato un'ulteriore contrazione, pari a circa 1,8%, rispetto al 2012 e in termini assoluti non raggiunge ancora il valore del 2011. Si registra inoltre una caduta degli investimenti (-5,5% per il 2013) con un peggioramento delle condizioni di finanziamento e una frenata dei consumi delle famiglie (-2,4% per il 2013) che hanno risentito del calo dei redditi disponibili. In particolare, gli operatori economici hanno assistito ad una contrazione delle esportazioni di beni e servizi legata al rallentamento del ritmo di crescita del commercio mondiale, oltre ad un inasprimento delle condizioni di offerta di credito a famiglie e imprese. Hanno infine contribuito alla definizione di tale quadro economico il contesto di scarsa fiducia e incertezza in cui si trova il Paese.

A partire dalla fine del 2013, la capacità delle imprese ad essere presenti in mercati esteri ha favorito la produzione industriale, ma l'aumento della disoccupazione ha raggiunto un nuovo massimo, assestandosi su livelli critici al di sopra del 12%.

A livello regionale e provinciale si ritrovano le stesse dinamiche che contraddistinguono l'Italia: nel 2013 l'attività economica ha dimostrato ancora di essere debole in molti settori. La domanda estera ha supportato un modesto miglioramento rispetto all'anno precedente, ma i servizi e il settore delle costruzioni lamentano ancora le difficoltà di una domanda interna fiacca. Le condizioni che le imprese devono affrontare sono ancora quelle di una capacità produttiva sottoutilizzata e una forte tensione nell'offerta di credito che frena gli investimenti. Analogamente, il mercato del lavoro presenta ancora dati preoccupanti con un'occupazione in diminuzione e una disoccupazione in aumento.

Questo sintetico quadro di alcune delle dinamiche socio-economiche attuali e attese, ci fornisce una chiara indicazione: il contesto che ogni area territoriale dovrà affrontare nei prossimi anni sarà soggetto a forti cambiamenti, tensioni e complessità di gestione e governo dei fenomeni economici e sociali superiore al passato.

## 2.2 Il contesto territoriale e socio-economico di Terre Roveresche

### 2.2.1 Il Territorio e la rete viaria

Il territorio del Comune di Terre Roveresche (formato dai Comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge e San Giorgio di Pesaro, fig. 1) si estende per ca. 70 km<sup>2</sup> (tab. 1) e si trova tra la vallata del Metauro e quella del Cesano, a circa 15 km dalla costa ad ovest e a circa 15 km dalla Riserva naturale della Gola del Furlo ad est.

| Comuni interessati           | Residenti al censim. 2011 (pop. legale) | Residenti al 31/12/2015 | Superficie                  | Num. famiglie |
|------------------------------|---|-------------------------|-----------------------------|---------------|
| Barchi                       | 1.001                                   | 967                     | 17,25 km <sup>2</sup>       |               |
| Orciano di Pesaro            | 2.157                                   | 2.028                   | 23,79 km <sup>2</sup>       |               |
| Piagge                       | 1.018                                   | 1.022                   | 9,91 km <sup>2</sup>        |               |
| San Giorgio di Pesaro        | 1.448                                   | 1.388                   | 19,39 km <sup>2</sup>       |               |
| <b>Terre Roveresche (PU)</b> | <b>5.624</b>                            | <b>5.405</b>            | <b>70,36 km<sup>2</sup></b> | <b>2.173</b>  |

Tabella 1. Popolazione, superficie e numero di famiglie sul territorio di Terre Roveresche.



Figura 1. Territorio di Terre Roveresche

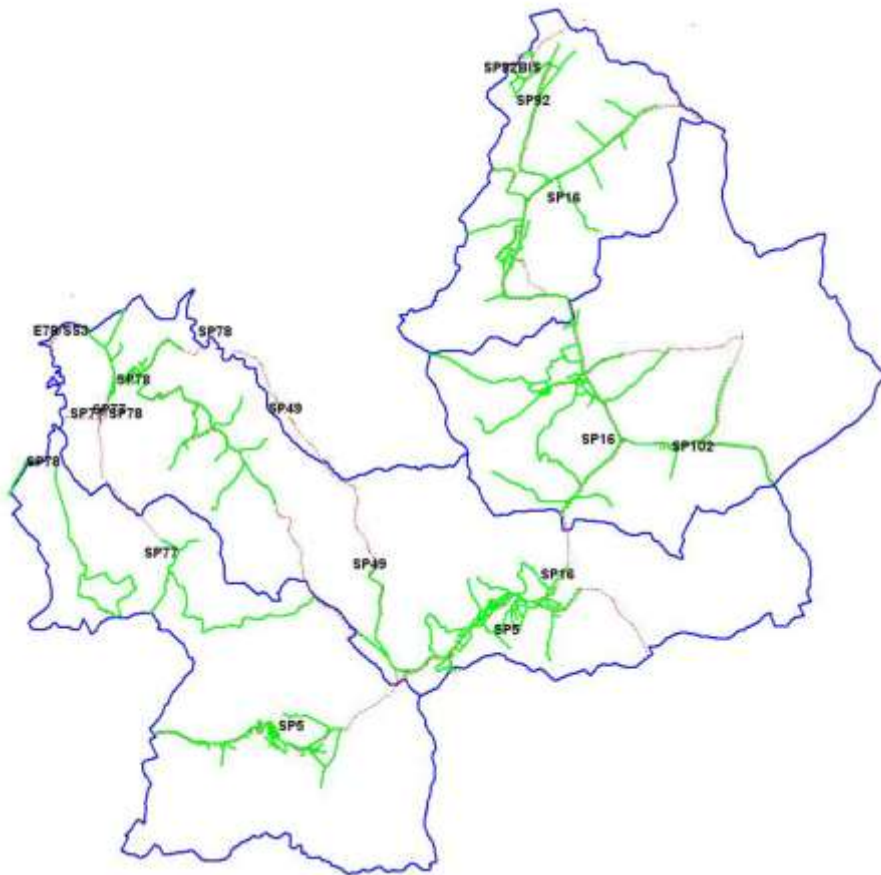
Il nuovo Comune conta nel complesso 13 frazioni: Montebello, Rupoli, Schieppe (Municipio di Orciano di Pesaro); Campanile, Castello di Poggio, Montecucco, Passo del Convento, Sacramento, Spicello (Municipio di San

Giorgio di Pesaro); Cerbara (Municipio di Piagge); San Bartolo, Vergineto, Villa del Monte (Municipio di Barchi).

Il territorio presenta una morfologia collinare con un'altezza massima di 319 m s.l.m. (Barchi) e una minima di 30 m s.l.m. nella frazione di Cerbara.

I quattro Comuni sono caratterizzati dalla presenza di piccoli centri storici di natura medioevale e risultano immersi in aree prevalentemente rurali.

Le principali arterie stradali presenti nell'ambito territoriale del Comune di Terre Roveresche sono: la strada provinciale 5 (SP 5), la strada provinciale 77 (SP 77) e la strada provinciale 78 (SP 78); la strada provinciale 16 (SP 16) (fig. 2).



**Figura 2. Principali arterie viarie nel Comune di Terre Roveresche**

Inoltre, il Comune di Terre Roveresche ha un accesso pressoché diretto alla strada di grande comunicazione Fano-Grosseto (E 78).

I flussi di traffico che interessano il territorio del Comune sono abbastanza rilevanti e sono prevalentemente flussi di attraversamento in quanto hanno come destinazione prevalente la zona industriale di Fano (la terza città delle Marche per popolazione). Sporadicamente, in occasione degli eventi che si

svolgono sul territorio dei 4 Comuni, sulla rete viabilistica extracomunale e comunale si riversa il traffico straordinario dei visitatori non residenti.

La maggior parte del patrimonio edilizio del Comune di Terre Roveresche risale agli anni 60 – 70 con alcuni aggregati di recente costruzione, risalente agli ultimi 10 anni. La morfologia insediativa è contraddistinta da un modello abitativo a densità bassa sviluppato per lo più a grappolo che non genera un vero e proprio centro urbano consolidato. Le tipologie edilizie sono di tipo mono-, bi-familiare e case a schiera.

### 2.2.2 L'edificato

In tabella 2, sono riportate le caratteristiche principali del territorio del Comune di Terre Roveresche, con particolare riferimento al numero delle famiglie, delle abitazioni e degli edifici.

| FRAZIONI E LOCALITÀ ABITATE  | Altitudine    | Popolazione  | Famiglie     | Abitazioni   | Edifici      |
|------------------------------|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>UNIONE ROVERESCA</b>      |               | <b>5.530</b> | <b>1.968</b> | <b>2.557</b> | <b>2.034</b> |
| <b>BARCHI</b>                | <b>90/319</b> | <b>985</b>   | <b>342</b>   | <b>541</b>   | <b>437</b>   |
| BARCHI *                     | 319           | 491          | 178          | 241          | 173          |
| VERGINETO                    | 196           | 86           | 33           | 65           | 58           |
| San Bartolo                  | 251           | 62           | 20           | 34           | 32           |
| Villa del Monte              | 266           | 64           | 19           | 28           | 25           |
| <i>Case Sparse</i>           | -             | 282          | 92           | 173          | 149          |
| <b>ORCIANO DI PESARO</b>     | <b>53/288</b> | <b>2.268</b> | <b>793</b>   | <b>999</b>   | <b>754</b>   |
| ORCIANO DI PESARO *          | 264           | 1.411        | 516          | 633          | 454          |
| Fornace                      | 230           | 111          | 35           | 43           | 37           |
| Merlini                      | 201           | 34           | 11           | 12           | 7            |
| Montebello                   | 203           | 39           | 20           | 32           | 34           |
| Montepietro                  | 220           | 17           | 6            | 6            | 6            |
| Rupoli                       | 235           | 71           | 22           | 30           | 30           |
| Tre Ponti                    | 224           | 19           | 7            | 8            | 5            |
| <i>Case Sparse</i>           | -             | 566          | 176          | 235          | 181          |
| <b>PIAGGE</b>                | <b>30/242</b> | <b>970</b>   | <b>354</b>   | <b>420</b>   | <b>346</b>   |
| PIAGGE *                     | 201           | 535          | 208          | 238          | 187          |
| Cerbara                      | 30            | 28           | 7            | 9            | 7            |
| <i>Case Sparse</i>           | -             | 401          | 135          | 164          | 143          |
| <b>Vicinato</b>              | <b>76/167</b> | <b>6</b>     | <b>4</b>     | <b>9</b>     | <b>9</b>     |
| <i>Case Sparse</i>           | -             | 6            | 4            | 9            | 9            |
| <b>SAN GIORGIO DI PESARO</b> | <b>60/263</b> | <b>1.307</b> | <b>479</b>   | <b>597</b>   | <b>497</b>   |
| SAN GIORGIO DI PESARO *      | 201           | 754          | 285          | 358          | 286          |
| Campanile                    | 200           | 45           | 20           | 25           | 23           |
| Castello di Poggio           | 164           | 20           | 8            | 10           | 16           |
| Montecucco                   | 228           | 40           | 12           | 14           | 12           |
| Passo del Convento           | 225           | 82           | 30           | 32           | 32           |
| Sacramento                   | 231           | 61           | 21           | 23           | 21           |
| Spicello                     | 185           | 33           | 12           | 12           | 8            |
| <i>Case Sparse</i>           | -             | 272          | 91           | 123          | 99           |
| <b>Vicinato</b>              | <b>76/167</b> | <b>0</b>     | <b>0</b>     | <b>0</b>     | <b>0</b>     |

Tabella 2. Caratteristiche del territorio del Comune di Terre Roveresche

### 2.2.3 Il contesto non-domestico (artigianale-industriale)

Per redigere un programma efficace sul territorio del nuovo Comune è necessario avere una stima del numero delle utenze non-domestiche (artigianale e industriale). I dati più aggiornati sono quelli provenienti dal progetto definitivo dei servizi di raccolta differenziata. Il numero delle utenze non domestiche, **pari a 313 unità**, risulta essere circa il 12% rispetto alle utenze totali. Le principali categorie commerciali di riferimento, come mostrato in tabella 3, risultano essere le attività artigianali, gli studi professionali e le attività industriali con capannone di produzione.

|   | Numero utenze |
|---|---------------|
| 01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                               | 20            |
| 02. Sale teatrali e cinematografiche  |               |
| 03. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta   | 11            |
| 04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                    | 2             |
| 05. Stabilimenti balneari   |               |
| 06. Esposizioni, autosaloni   | 3             |
| 07. Alberghi con ristorante   |               |
| 08. Alberghi senza ristorante   |               |
| 09. Case di cura e riposo   |               |
| 10. Ospedale  |               |
| 11. Uffici, agenzie, studi professionali  | 38            |
| 12. Banche ed istituti di credito   | 8             |
| 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 15            |
| 14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze  | 2             |
| 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, antiquariato    | 13            |
| 16. Banchi di mercato di beni durevoli  |               |
| 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                   | 6             |
| 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista          | 108           |
| 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto  | 14            |
| 20. Attività industriali con capannone di produzione  | 21            |
| 21. Attività artigianali di produzione beni specifici                                       | 10            |
| 22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub   | 9             |
| 23. Mense, birrerie, amburgherie  |               |
| 24. Bar, caffè, pasticceria   | 10            |
| 25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari           | 18            |
| 26. Plurilicenze alimentari e/o miste   |               |
| 27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio                                  | 4             |
| 28. Ipermercati di generi misti   |               |
| 29. Banchi al mercato di generi alimentari  |               |
| 30. Discoteche, night club  | 1             |
| <b>TOTALI</b>   | <b>313</b>    |

**Tabella 3. Il contesto non domestico.**



### 2.2.4 Le aree naturali

Il territorio del Comune di Terre Roveresche è decisamente privo di significativi elementi di naturalità. La vera naturalità percepibile resta quella offerta dall'agro-sistema, che si arricchisce e si caratterizza per la presenza di frammentate macchie di vegetazione arbustiva ed arborea. Ricadono nel territorio del Comune solo un sito di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) rientranti nella Rete Natura 2000 ubicate nel territorio dell'ex Comune di Orciano di Pesaro (Fig. 3).



**Figura 3. Indicazioni delle zone Sic e Zps (evidenziate in viola) nel Comune di Terre Roveresche.** Da sinistra a destra parte superiore (Municipi di Barchi e Orciano di Pesaro). Da sinistra a destra parte inferiore (Municipi di Piagge e San Giorgio di Pesaro) (fonte Sistema Informativo Territoriale).

### 2.2.5 L'andamento demografico

Un'analisi del contesto socio-demografico deve tener conto della varietà dei fenomeni in atto che si distinguono per il loro impatto sulle politiche di welfare, quali invecchiamento della popolazione e struttura per età, presenza straniera, modelli di famiglia.

Lo scenario socio-demografico del territorio dell'Unione Roveresca è caratterizzato da una discreta omogeneità interna tra le varie realtà locali. Il trend demografico dei Comuni dell'Unione Roveresca ha avuto vicende alterne con un picco massimo della popolazione residente nei Comuni dell'UR nel 1951. I dati del trend demografico sono indicati in figura 4.



**Figura 4. Andamento della popolazione residente nel Comune di Terre Roveresche al 31 dicembre.** (\*) Dati post-censimento (fonte ISTAT).

La tabella 4 riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

| Anno            | Data rilevamento | Popolazione residente | Variazione assoluta | Variazione percentuale | Numero Famiglie | Media componenti per famiglia |
|-----------------|------------------|-----------------------|---------------------|------------------------|-----------------|-------------------------------|
| <b>2001</b>     | 31 dicembre      | <b>5.528</b>          | -                   | -                      | -               | -                             |
| <b>2002</b>     | 31 dicembre      | <b>5.515</b>          | -13                 | -0,24%                 | -               | -                             |
| <b>2003</b>     | 31 dicembre      | <b>5.532</b>          | +17                 | +0,31%                 | 2.026           | 2,73                          |
| <b>2004</b>     | 31 dicembre      | <b>5.542</b>          | +10                 | +0,18%                 | 2.048           | 2,70                          |
| <b>2005</b>     | 31 dicembre      | <b>5.561</b>          | +19                 | +0,34%                 | 2.072           | 2,68                          |
| <b>2006</b>     | 31 dicembre      | <b>5.583</b>          | +22                 | +0,40%                 | 2.089           | 2,67                          |
| <b>2007</b>     | 31 dicembre      | <b>5.633</b>          | +50                 | +0,90%                 | 2.138           | 2,63                          |
| <b>2008</b>     | 31 dicembre      | <b>5.670</b>          | +37                 | +0,66%                 | 2.189           | 2,59                          |
| <b>2009</b>     | 31 dicembre      | <b>5.683</b>          | +13                 | +0,23%                 | 2.205           | 2,57                          |
| <b>2010</b>     | 31 dicembre      | <b>5.657</b>          | -26                 | -0,46%                 | 2.218           | 2,54                          |
| <b>2011 (1)</b> | 8 ottobre        | <b>5.659</b>          | +2                  | +0,04%                 | 2.236           | 2,52                          |
| <b>2011 (2)</b> | 9 ottobre        | <b>5.624</b>          | -35                 | -0,62%                 | -               | -                             |
| <b>2011 (3)</b> | 31 dicembre      | <b>5.613</b>          | -44                 | -0,78%                 | 2.234           | 2,50                          |

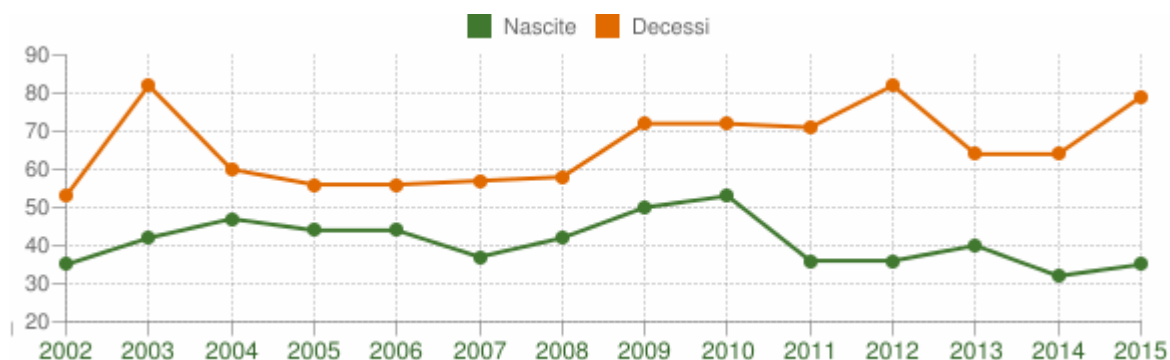
|             |             |              |            |               |       |      |
|-------------|-------------|--------------|------------|---------------|-------|------|
| <b>2012</b> | 31 dicembre | <b>5.563</b> | <b>-50</b> | <b>-0,89%</b> | 2.198 | 2,52 |
| <b>2013</b> | 31 dicembre | <b>5.529</b> | <b>-34</b> | <b>-0,61%</b> | 2.195 | 2,51 |
| <b>2014</b> | 31 dicembre | <b>5.464</b> | <b>-65</b> | <b>-1,18%</b> | 2.180 | 2,49 |
| <b>2015</b> | 31 dicembre | <b>5.405</b> | <b>-59</b> | <b>-1,08%</b> | 2.173 | 2,48 |

**Tabella 4. Dettaglio popolazione residente nel Comune di Terre Roveresche.**

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.



**Figura 5. Movimento naturale della popolazione del Comune di Terre Roveresche.** Dati ISTAT al 31 dicembre.

## 2.2.6 I rifiuti

Il servizio di raccolta differenziata nel Comune di Terre Roveresche (iniziato il 01.08.2011 e gestito dall'Unione Roveresca), è svolto in economia nella modalità porta a porta di tutte le frazioni. I dati del servizio di RD riferiti al 2016 complessivamente in tutta l'Unione Roveresca sono riportati in tabella 5.

| Comune                       | RD %  | Quantitativo di secco procapite (kg/ab.) | PEF (anno 2016) |
|------------------------------|-------|--|-----------------|
| <b>Barchi</b>                | 78,69 | 85,65                                    | € 721.847,96    |
| <b>Orciano di Pesaro</b>     | 78,69 | 98,77                                    |                 |
| <b>Piagge</b>                | 78,70 | 85,75                                    |                 |
| <b>San Giorgio di Pesaro</b> | 80,46 | 84,55                                    |                 |

**Tabella 5. Dati differenziali e Piano Economico Finanziario (PEF) dei Comuni dell'UR (dati sistema ORSO anno 2016 e ragioneria dell'UR).**

Specificatamente, il quantitativo di FORSU prodotto dall'UR ammonta a ca. **512 t/anno** con un costo di smaltimento presso gli impianti dedicati di € **114,04/t oltre IVA ed ecotassa**. Il dato include solo il rifiuto contrassegnato dal codice CER 200108 e non quello con codice 200201 (cd. Verde da potature e sfalci), che ammonta ad altri **261,23 t/anno** al costo di smaltimento di **30 €/t** (oltre IVA ed ecotassa). In questo caso vanno aggiunti ulteriori **€ 5.000/anno** per il servizio di raccolta.



Inoltre, il territorio di Terre Roveresche vede la presenza della discarica sita il loc. Cà Rafaneto in Barchi, attiva dal 01.06.1989 e chiusa il 18.02.2014 e che contiene un quantitativo complessivo di rifiuti di 424.092 ton.

### 2.2.7 Il parco veicolare

Il parco veicolari del Comune di Terre Roveresche presenta le caratteristiche riassunte in tabella 6.

| Comune                       | Totale | Di cui veicoli commerciali e altri | Auto/1000 ab. |
|------------------------------|--------|------------------------------------|---------------|
| <b>Barchi</b>                | 863    | 106                                | 674           |
| <b>Orciano di Pesaro</b>     | 1.988  | 328                                | 663           |
| <b>Piagge</b>                | 921    | 121                                | 672           |
| <b>San Giorgio di Pesaro</b> | 1.195  | 156                                | 633           |

Tabella 6. Parco veicolare dei Comuni dell'UR (dati PRA anno 2011).

### 2.2.8 La mobilità pubblica

Il territorio dell'UR risulta scarsamente connesso con i Comuni di Fano (terza città delle Marche) e Fossombrone (localizzato nella media Valle del Metauro), centri nei quali sono localizzati due importanti strutture sanitarie, anche se oggi sono oggetto di significative trasformazioni. Nel dettaglio i percorsi degli autobus del Trasporto Pubblico Locale (TPL) sono i seguenti:

1. Orciano - Barchi – Fossombrone: num. 5 corse al giorno in totale concentrate dalle 06.30 alle 14.00),
2. Barchi - San Giorgio - Piagge - Fano: num 7 corse al giorno in totale.

Inoltre, è stata attivata la procedura ad evidenza pubblica per assegnare 3 licenze di Noleggio con conducente (NCC). Non sono attive sul territorio altre forme di mobilità pubblica.

### 2.2.9 La banda ultralarga

La diffusione della banda larga ed ultralarga, quale fattore di inclusione sociale, sviluppo economico e globalizzazione, risulta essere al centro delle politiche ICT e di innovazione della Regione Marche. Il principale sforzo della Regione è la riduzione degli squilibri territoriali, con particolare riferimento al *digital divide* infrastrutturale, di cui soffrono maggiormente le aree collinari e montuose del territorio e favorire la nascita e il rafforzamento di iniziative imprenditoriali, capaci di generare nuove opportunità occupazionali e di competere sul mercato internazionale.

Per questo motivo, la Regione ha predisposto ed approvato nel 2008 il primo "Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga ed il superamento del Digital Divide" per garantire a tutta la popolazione del territorio una disponibilità di accesso pari a 20 Mbps

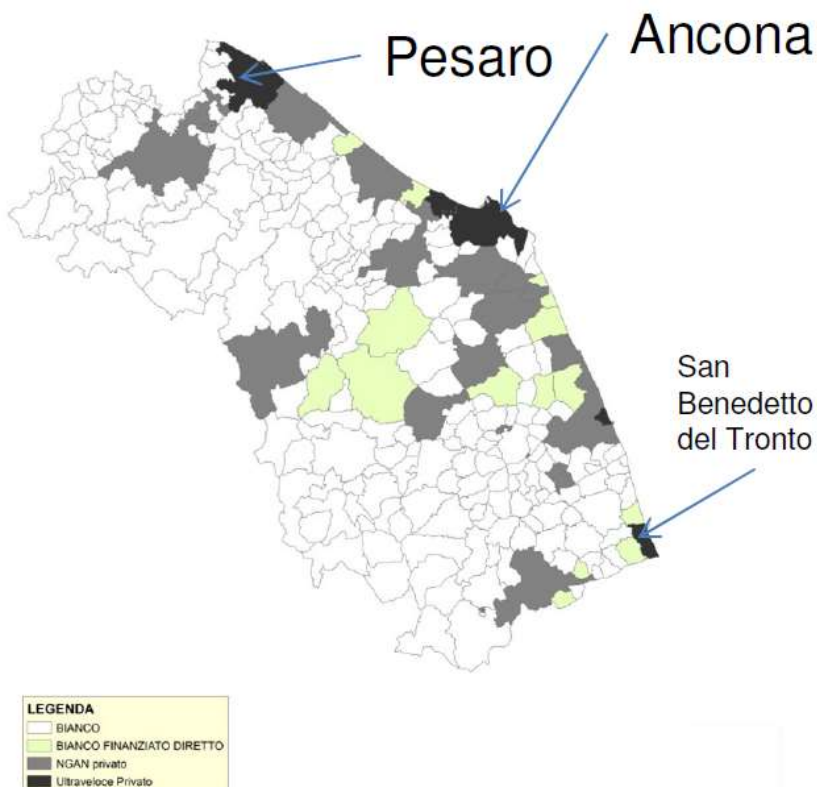
Oggi, il nuovo Piano Telematico della Regione Marche in fase di elaborazione (disponibile al seguente link:

[http://www.regione.marche.it/Portals/0/Agenda\\_Digitale/Infrastrutture%20Telecomunicazioni/Presentazione%20UBL%20province%202016.pdf](http://www.regione.marche.it/Portals/0/Agenda_Digitale/Infrastrutture%20Telecomunicazioni/Presentazione%20UBL%20province%202016.pdf)) discende dalla strategia nazionale ed europea per la banda ultralarga ed è in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, la quale prevede che, al 2020, tutta la popolazione degli Stati Membri sia coperta con servizi superiori a 30 Mbps e almeno il 50% delle famiglie abbiano sottoscritto abbonamenti a Internet con velocità superiore a 100 Mbps (fig. 6, vedi anche il d. lgs. 33/2016).



**Figura 6. Gli obiettivi europei al 2020 per la banda larga e ultralarga.**

Si stima che solo in Italia siano necessari 12 B€ di investimenti per raggiungere gli obiettivi sopra indicati.



**Figura 7. Copertura dei Comuni della Regione Marche, dati post-consultazione 2015 (fonte: <http://www.ecommunity.marche.it/>).**

Ad oggi comunque, la velocità media di connessione nei territori dell'UR non supera i 5 Mega.

## 2.3 Operare nel territorio: vincoli e opportunità

Il quadro tracciato nei paragrafi precedenti evidenzia, prima ancora che gli interventi e le progettualità, la capacità di operare o, meglio, sulle capacità di *execution*, cioè di come agire. Si tratta dunque di verificare le condizioni per attivare le risorse attraverso processi efficienti e che consentano di portare a termine gli impegni assunti nello sviluppo di iniziative locali.

Dal punto di vista della capacità di azione degli enti locali sono individuabili almeno tre fattori.

Primo i **vincoli di bilancio** dettati sia dalle attuali normative, sia dall'assenza di ulteriori fonti dirette di finanziamento, ad esempio trasferimenti statali o entrate dalla fiscalità generale. Secondo, i **partenariati pubblico-privati** (PPP), la cui strutturazione e utilizzo può rappresentare un'importante leva di attivazione di investimenti privati su infrastrutture d'interesse pubblico, anche su scala locale. Terzo, **l'efficienza nella gestione pubblica** per favorire sia l'attivazione di nuove iniziative private che un miglior sfruttamento delle risorse (scarse) a disposizione.

Dal lato del mercato del credito e dei capitali finanziari sono da considerarsi, analogamente, almeno tre fattori rilevanti. Il *credit crunch*, cioè il razionamento e l'inasprimento delle garanzie richieste per accedere al credito, che potrà influenzare, anche per il prossimo futuro, gli investimenti per lo sviluppo d'impresa. Il fenomeno di "polarizzazione" che il sistema bancario sta affrontando. Un processo di razionalizzazione della rete distributiva (sportelli) che potrà condizionare i rapporti relazionali, dando più spazio a rapporti di carattere transattivo, e una complessiva minore capacità di risposta ai bisogni locali.

Nel contesto nazionale, si sta ora assistendo alla nascita di nuove interessanti soluzioni che potremmo definire "PPP Finanziario". Queste riguardano i cosiddetti strumenti di "Ingegneria Finanziaria" ovvero fondi di investimento di origine pubblica (regionale, nazionale o comunitaria). Per fare alcuni esempi, tra i nuovi strumenti troviamo il FIA - Fondo Immobiliare per l'Abitare per lo sviluppo di iniziative di *Housing Sociale* promosso da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR, il programma JESSICA – *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* – per lo sviluppo di iniziative di trasformazione urbana o di efficienza/produzione energetica promosso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e L'EEEF – *European Energy Efficiency Fund* – per finanziare progetti che prevedono un

significativo contenimento dei consumi energetici, promosso dalla BEI, CDP e *Deutsche Bank*.

Attraverso questi strumenti, le risorse non sono erogate a fondo perduto, bensì in logica “rotativa” tramite l'erogazione di garanzie, debito e capitale di rischio. La gestione è affidata a soggetti privati specializzati (es. banche) che ricercano ulteriori quote di co-finanziamento per attivare gli interventi proposti. I vari strumenti, pur essendo distinti per tipo d'intervento finanziabile e modalità di funzionamento, sono comunque caratterizzati da aspetti comuni:

- opportunità di mitigare (o annullare) l'impatto sul patto di stabilità attraverso l'erogazione dei fondi direttamente al soggetto privato aggiudicatario di bandi ad evidenza pubblica;
- necessità di definire un adeguato profilo di sostenibilità economica e finanziaria;
- coerenza con le aspettative specifiche del Fondo;
- adeguata “massa critica” dell'intervento;
- capacità di rispetto delle tempistiche proposte;
- attento processo di *match funding*.

Alla luce di queste considerazioni, quindi quali sfide competitive e punti di attenzione devono essere considerati per i territori locali? Sarà necessario porre attenzione alle risorse, che non saranno assegnate automaticamente alle differenti aree, ma distribuite attraverso processi concorrenziali che vedranno i territori competere tra loro. Inoltre, la capacità di candidarsi per ricevere le risorse non potrà prescindere da un'analisi delle esigenze e dall'individuazione di idee progettuali accompagnate da una strutturazione concreta dell'iniziativa. Infine, le stesse iniziative dovranno dimostrare una visione di medio-lungo periodo, il coinvolgimento di tutti gli attori necessari alla riuscita dell'operazione, un'attenta valutazione della sostenibilità economica e chiari obiettivi di impatto.

# 3. Il percorso “bottom-up” e le idee del territorio

Il Comune di Terre Roveresche al fine di sviluppare un'efficace pianificazione strategica per il proprio territorio, si è avvalsa di un approccio partecipativo che ha implicato il coinvolgimento attivo di differenti stakeholder nelle diverse fasi di sviluppo di pianificazione. Tale approccio bottom-up ha visto il dispiegarsi di diverse iniziative per coinvolgere attivamente i diversi portatori di interessi.

Uno strumento, quello adottato, che vuole fare di Terre Roveresche un territorio “resiliente” capace di reagire ai cambiamenti e alle nuove sfide partendo proprio dal ricco patrimonio e dalla forte coesione sociale presente.

Gli assi strategici su cui si è imperniato il percorso legati alle politiche di sviluppo economico e di qualità della vita del Comune di Terre Roveresche.

Il percorso è stato strutturato anche per predisporre un parco progetti in grado di intercettare i finanziamenti strutturali messi in campo dalla Programmazione Europea 2014-2020.

Le sfide di interesse strategico per il Comune di Terre Roveresche sono:

- **Inclusione Sociale e nuovi modello di governance dei beni Comuni,**
- **Blue Economy (i.e. Sviluppo delle Energie Rinnovabili e efficientamento energetico),**
- **Salute e Wellness,**
- **Resilienza del Territorio,**
- **Educazione, Cultura e Turismo.**

## 3.1 Vantaggi e criticità emerse durante il percorso “bottom-up”

A seguito del percorso intrapreso e dall'insieme di dati e informazioni raccolti, sia direttamente che indirettamente, sia attraverso le fonti statistiche disponibili, sono emersi i seguenti vantaggi e criticità.

### Vantaggi

- Il Comune di Terre Roveresche presenta un tessuto composto da pmi e artigiani, forte e radicato sul territorio e che sembra aver maturato una buona capacità di resistenza anche verso *shock* esogeni.
- Come noto le principali competenze imprenditoriali si focalizzano su alcuni settori di traino quali l'agroalimentare e la meccanica che, in molti casi, hanno mantenuto il proprio livello competitivo grazie a innovazioni di processo e prodotto di rilievo. Molte delle produzioni locali sono sottoposte ad una concorrenza anche internazionale oltre che nazionale e la capacità di resilienza e adattamento è stata una delle principali caratteristiche a sostegno dello sviluppo economico locale.
- Il territorio di Terre Roveresche presenta, nonostante il grado di sviluppo economico, un livello qualitativo ambientale di rilievo (basso grado di consumo del territorio) che è, e potrebbe essere anche nel prossimo futuro, un importante *asset* se accompagnato da progetti di recupero e riuso di aree dismesse.
- Il Comune di Terre Roveresche appare inoltre caratterizzato da un buon livello di capitale sociale con implicazioni dirette nello sviluppo economico, grazie alla maggiore capacità di cooperare rispetto ad altri realtà territoriali d'Italia. Inoltre, una buona dotazione di capitale sociale dovrebbe favorire l'efficienza nell'amministrazione pubblica nella fornitura di servizi collettivi di qualità. La stessa capacità di mettere in atto processi di riflessione e di partecipazione allo sviluppo del territorio dimostrano come sia possibile attivare concretamente la dotazione di capitale sociale presente nell'area.

### Criticità

Allo stesso modo dei vantaggi elencanti nel paragrafo precedente, è possibile indicare alcune criticità emerse:

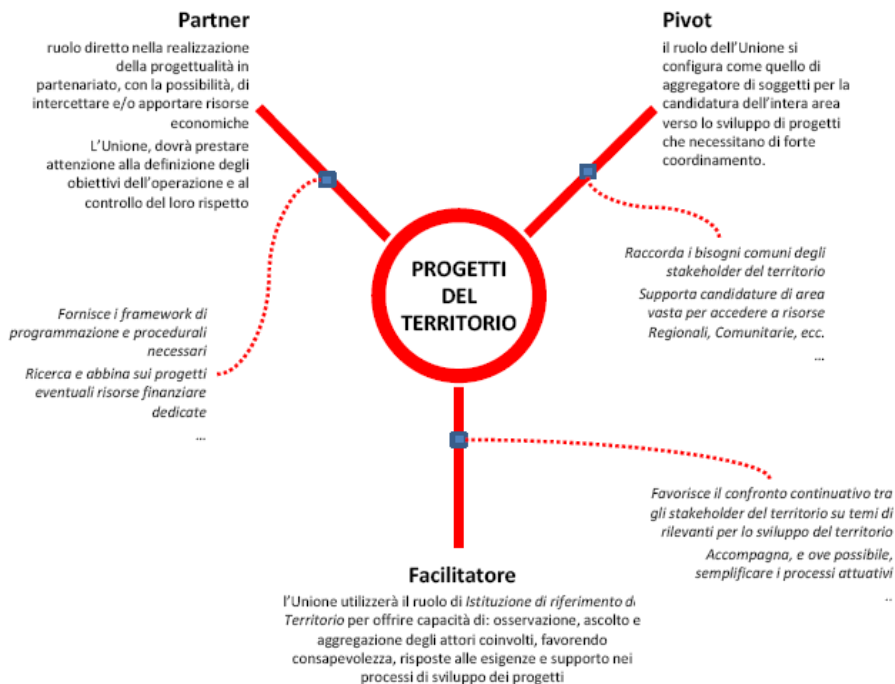
- Si rileva un tendenziale e progressivo invecchiamento della popolazione alla luce del quale dovranno essere ripensati i servizi sia pubblici che privati, anche nel medio periodo. La necessità è dare risposta a nuova domanda crescente per affrontare patologie, nuove povertà, esclusione sociale e integrazione dei “nuovi cittadini”.

- Sul territorio è presente un patrimonio immobiliare inutilizzato di rilievo prevalentemente privato, nonché una presenza di asset immobiliari “obsoleti” (sia in ambito pubblico che privato) che necessitano di interventi manutentivi ovvero di ristrutturazione, che potrebbero essere nuovamente immessi sul mercato ovvero utilizzati a fini sociali.
- Sul territorio si segnala la necessità di mantenere il territorio attrattivo per le imprese anche grazie ad un adeguato grado di servizi, come quello della banda larga, ormai indispensabile per operare nei mercati globalizzati.
- Altra criticità va ravvisata nell’insufficiente collegamento di Terre Roveresche con le maggiori città della costa (inefficienza del TPL).

### 3.2 Il ruolo di Terre Roveresche per lo sviluppo delle idee del territorio

In base alle differenti tematiche emerse nei confronti avuti e ai potenziali progetti che potrebbero trovare spazio nella prossima programmazione, è bene definire quale potrà essere il ruolo di Terre Roveresche. In figura 8 è riportato un schema di realizzazione del piano con indicati i soggetti coinvolti e i relativi rapporti.

23



**Figura 8. Schema del ruolo di Terre Roveresche per la realizzazione degli obiettivi del Libro Bianco per Terre Roveresche.**

Accanto al ruolo di attuatore diretto delle progettualità nelle procedure tradizionali di appalto pubblico, esistono infatti ulteriori ruoli che in sintesi possono essere ricondotti a tre. Il primo è quello di **Partner** nelle operazioni di partenariato pubblico-privato. In questo caso l'Unione avrà un ruolo diretto nella realizzazione della progettualità, con la possibilità, se necessario, di intercettare e/o apportare risorse economiche per la realizzazione dell'intervento. Le differenti forme di partenariato prevedono inoltre che i soggetti pubblici e privati direttamente coinvolti apportino e integrino anche le competenze al fine di garantire un'ottimale ripartizione dei rischi connessi alla progettazione, costruzione e gestione complessiva dell'iniziativa. Nello specifico, il partner pubblico, in questo caso l'Unione, dovrà prestare particolare attenzione alla definizione degli obiettivi dell'operazione e al controllo del loro rispetto.

Un secondo ruolo può essere quello di Pivot nello sviluppo di progettualità di rilievo per il territorio con specifico riferimento all'accesso a fondi pubblici o finanza specializzata destinati al settore pubblico e privato. In un tale contesto il ruolo dell'Unione si configura come quello di aggregatore di soggetti per la candidatura dell'intera area verso lo sviluppo di progetti che necessitano di forte coordinamento. Il ruolo dell'Unione anche in questo caso può essere definito diretto nello sviluppo della progettualità.

Infine, un terzo ruolo può essere quello di **Facilitatore** nel confronto tra attori pubblici e/o privati. In questo profilo Terre Roveresche potrà utilizzare il ruolo di istituzione di riferimento del territorio per offrire capacità di osservazione delle dinamiche sociali ed economiche del territorio, ascolto delle istanze, aggregazione degli attori coinvolti, favorendo consapevolezza delle criticità, risposte alle esigenze specifiche e supporto nei processi di sviluppo dei progetti attivati o in fase di attivazione. Il ruolo qui definito non prevede dunque attività dirette nelle progettualità, ma la concreta possibilità di favorire i processi.

Il ruolo primario di Terre Roveresche in senso stretto non può che essere quello di continuare a perseguire efficienza mediante la ricerca di economie di scala, di integrazioni organizzative, innovando i servizi perché la Pubblica Amministrazione sia sempre più orientata all'Utente, impresa o famiglia.



# 4. Le sfide e le idee per Terre Roveresche

Come per i Comuni che hanno dato origine a Terre Roveresche, anche quest'ultimo si troverà ad operare in un contesto socio-economico di costante mutamento e si troverà ad affrontare i seguenti problemi (alcuni dei quali derivanti dalla mancanza di una seria strategia a lungo termine regionale e provinciale):

- Un declino delle condizioni economiche dei cittadini di Terre Roveresche dovute principalmente al perdurare dell'attuale crisi economica,
- Un aumento della disoccupazione, particolarmente quella giovanile,
- Una diminuzione significativa dei trasferimenti statali, regionali che ha portato ad una diminuzione delle attività di manutenzione dell'attuale rete di infrastrutture,
- Dissesti idrogeologici del territorio,
- La mancanza della banda larga,
- Insufficienza servizi di trasporto per il collegamento con i maggiori Comuni localizzati nella costa e nell'entroterra (i.e. Fano, Pesaro, Fossombrone, Urbino),
- Mancanza di strutture e politiche idonee ad affrontare la domanda di sport e di promozione della salute,
- Politiche attive di coinvolgimento della "terza età",
- Nessuna politica di intercettazione di fondi europei a gestione diretta.

Dalla consapevolezza delle criticità e dalle straordinarie opportunità del territorio, nasce la necessità di avere una visione nuova e proiettata al 2030 per il Comune di Terre Roveresche che sia capace di rispondere ai bisogni attuali (e soprattutto) futuri dei nostri cittadini. Una visione di Terre

Roveresche che sia il più possibile **INCLUSIVA** e che valorizzi il territorio e le sue peculiarità in maniera **SOSTENIBILE** e **SMART**.

Ciascuna scheda, riporta, oltre ad una descrizione dell'azione, gli obiettivi che si vogliono raggiungere e un indicatore necessario al fine di consentire una verifica ex post dei risultati ottenuti. Inoltre, ciascuna scheda offre indicazioni riguardo ai diversi soggetti coinvolgibili nel progetto, le fonti di finanziamento esperibili e le interazioni con gli altri strumenti di governo del territorio.

Di seguito vengono elencate le linee d'intervento:

| Sfida   | Idea  |
|---|---|
|    | <b>0. #fuoridalcomune:</b> partiamo dalle piccole cose  |
|   | <b>1. #tuttiinsieme:</b> i cittadini si organizzano per soddisfare i propri bisogni e non lasciare indietro nessuno<br><b>2. #tuttiaterreroveresche:</b> l'amministrazione assicura servizi accessibili a tutti, ad ogni età e in tutto il territorio e le condizioni per attrarre famiglie e individui   |
|  | <b>3. #trinsalute:</b> salute, sport e prevenzione per una comunità che "vive bene"   |
|  | <b>4. #movetr:</b> la possibilità di spostarsi deve essere riconosciuta a tutti<br><b>5. #trsmart:</b> l'efficiamento energetico (elettrico e termico) di immobili, infrastrutture e del comportamento<br><b>6. #managewaste:</b> gestiamo in maniera virtuosa i nostri rifiuti<br><b>7. #trstart:</b> aiutiamo a far nascere nuove occasioni di lavoro |
|  | <b>8. #adapttr:</b> terre roveresche si adatta per affrontare il cambiamento e farsi trovare pronta per le emergenze<br><b>9. #reinventingtr:</b> semplificazione, innovazione, trasparenza, risparmio della macchina comunale  |
|  | <b>10. #educatetr:</b> la scuola una palestra per una comunità consapevole<br><b>11. #trbella:</b> turismo, storia, cultura e paesaggio...generiamo emozioni  |

# **5. Le schede delle idee per TR2030**



# #0

## #fuoridalcomune: partiamo dalle piccole cose

### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche e riguarda il decoro urbano, la sicurezza, la cura delle piccole cose e la cura di tutte le frazioni del territorio

### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Cittadini,
- Associazioni (di qualsiasi tipologia) presenti a Terre Roveresche.

28

## Di cosa parliamo?

A differenza dei programmi amministrativi che partono sempre dalla realizzazione di grandi opere, il nostro programma amministrativo parte invece dalle piccole cose e dalle necessità di tutti i giorni, come il **decoro urbano, la sicurezza stradale e delle persone, la cura del territorio partendo dalle frazioni**. Primo tra tutti c'è il **decoro urbano**. Un paese pulito e ordinato si presenta agli occhi del cittadino e dei turisti nel miglior modo possibile e ci rende orgogliosi di farne parte. La qualità della vita in una comunità non può prescindere dalla qualità dei suoi servizi che deve essere la stessa nei centri e nelle frazioni. Per quanto riguarda **la sicurezza**, perché il territorio sia un territorio a misura d'uomo è necessario garantire al cittadino la sicurezza e la tranquillità del vivere. Quindi l'amministrazione deve tenere in considerazione la sicurezza derivante dall'elevata velocità, specialmente in alcune strade, e la sicurezza dagli atti vandalici. Infine, anche se non meno importante, dobbiamo far sì che nessuno si senta escluso e cioè che ci sia una cura

significativa delle frazioni che devono fornire gli stessi livelli di servizio che si sono nei Municipi. Solo così possiamo avere un Comune **inclusivo** e che **non lascia indietro nessuno**.



## Come avviene

Le nostre proposte sono:

- # **Assicurare** la costante e puntuale pulizia di strade, marciapiedi e piazze, taglio erba nelle aree e parchi pubblici, controllo dei cestini posti lungo vie e strade delle **frazioni e nei municipi (centri) dei cimiteri** del Comune di Terre Roveresche;
- # **Riprendere e potenziare** la manutenzione e i lavori di asfaltatura delle strade comunali;
- # **Assicurare i collegamenti** tra le frazioni e i municipi disponibili per tutti (vedi scheda #4);
- # **Assicurare in ogni frazione/località** attraverso la riqualificazione o costruzione ex-novo, **di uno o più impianti** (anche di piccola dimensione come campo da bocce) per la **pratica sportiva gratuita e accessibile a tutti**;
- # **Assicurare** in ogni frazione e nei 4 municipi almeno un punto di connessione wi-fi gratuito pubblico;
- # **Impegno** a sostenere ed organizzare eventi manifestazioni in ciascuna frazione (qualora non fossero presenti);
- # **Ricognizione** su tutto il territorio e successivo **predisposizione di un piano per il completamento** a stralci di tratti di **marciapiede** lungo la strada provinciale **Orcianense e SP5 e SP49**;
- # **Realizzazione** di adeguati sistemi per la protezione dei percorsi e disincentivo alle alte velocità come gli **attraversamenti pedonali rialzati, rotatorie**;
- # **Riprendere** e avviare il **progetto di videosorveglianza** mediante l'installazione di sistemi di lettura targhe (come richiesto dalla forze dell'ordine). Il primo stralcio prevederà l'installazione di almeno 4 varchi. Per questo progetto ci sono già disponibili risorse assegnate da contributi europei;
- # **Promuovere** la cura del paese creando un apposito fondo destinato ad erogare contributi per incentivare l'esecuzione di lavori per migliorare il decoro di aree e abitazioni private;
- # **Attivarsi** verso il Prefetto per garantire il maggior co-ordinamento possibile tra le forze dell'ordine locali.

## Benefici attesi

I municipi e le frazioni hanno eguale valore e rilevanza, ma non possedendo le stesse caratteristiche, necessitano di interventi mirati e consapevoli. Equiparare il livello di servizi diventa è una priorità assoluta, se si vuole costruire un Comune forte e coeso. L'obiettivo pertanto è quello di garantire lo stesso livello di servizi e di coinvolgimento tanto nei centri che nelle frazioni.

|             |   |
|-------------|---|
| <h1>#0</h1> | <b>COSTI:</b><br>Progetto di videosorveglianza: € 43.000,00<br>Per le altre azioni si rimanda alle schede relative. |
|             | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Amministrazione Comunale, privato a fini mutualistici e sociali/noprofit.               |
|             | <b>COME SI FINANZIA:</b> Bilancio Comunale, Fondi EU, Fondi AT6.  |
|             | <b>QUANDO:</b> terzo trimestre 2017   |



#1

*Riunirsi insieme  
significa iniziare;  
rimanere insieme  
significa progredire;  
lavorare insieme  
significa avere successo”  
(Henry Ford).*

**#tuttinsieme:** i cittadini si organizzano per soddisfare i propri bisogni e non lasciare indietro nessuno

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche e può riguardare principalmente i servizi alla persona, quali:

- scuole dell'infanzia, biblioteche, piscine, palestre, servizi sportivi, baby sitter, cooperative di servizi,
- servizi per anziani,

A questi vanno aggiunti i servizi di manutenzione del patrimonio comunale, strade, immobili, aree e verde pubblico.

#### CHI LO SVILUPPA

- Cittadini del Comune in particolare condizioni sociali ed economiche,
- Associazioni locali (culturali, terzo settore, banche del tempo, cooperative),
- Associazioni sportive.

31

## Di cosa parliamo?

Recentemente si sta allargando il dibattito sui cosiddetti “beni comuni” o per capirci meglio i beni suscettibili di fruizione collettiva. Nei beni comuni rientrano gli immobili, le scuole, l'ambiente, l'aria, l'acqua, l'energia, la salute, il welfare, l'arte, la bellezza, la salute, i bisogni educativi e sociali. È chiaro quindi che i beni comuni necessitano di una governance partecipata che parte dal basso e che coinvolge tutta la comunità in quanto è la gestione stessa dei beni comuni che deve avere come finalità il soddisfacimento dei bisogni della comunità e la creazione di opportunità di lavoro. In questo contesto ecco che la “**cooperativa di comunità**” rappresenta un efficace strumento per raggiungere questo scopo. Le cooperative di comunità (definizione mutuata dalla LR 23/2014 Puglia) sono le società cooperative che, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, perseguono lo scopo di

soddisfare i bisogni della comunità locale, migliorandone la qualità, sociale ed economica della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro e alla generazione in loco di capitale sociale. La cooperativa di comunità poggia le sue basi giuridiche sull'art. 43 (servizi di interesse generale) e 118 (la sussidiarietà) della Costituzione. Sono i cittadini di una comunità che si auto-organizzano per soddisfare i propri bisogni sociali, educativi, sanitari, culturali, ambientali valorizzando la propria comunità e creando occasioni di lavoro. *È un modello in cui i cittadini passano da elettori ad imprenditori, da utenti a proprietari.*

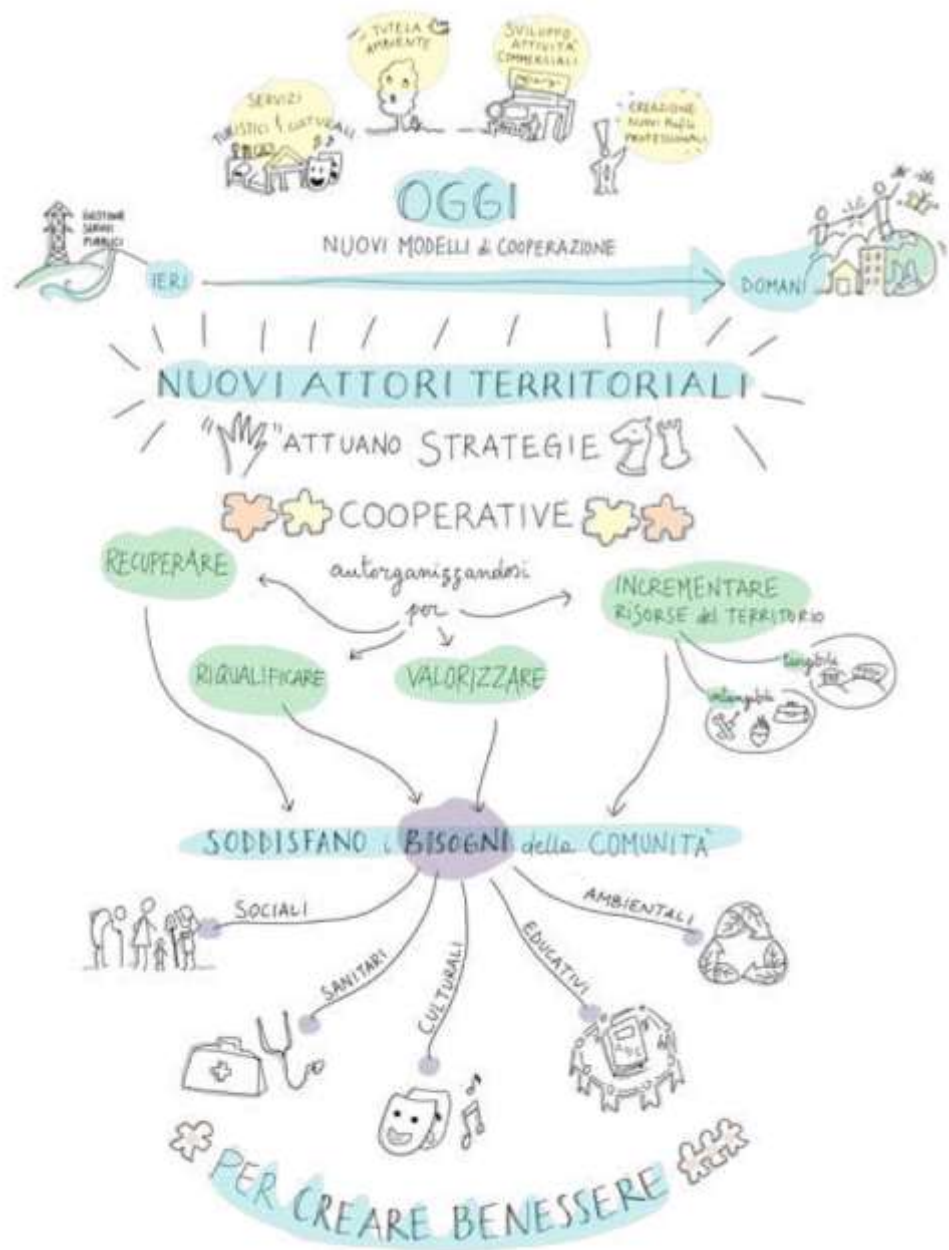
**Come funziona.** La cooperativa è formata dai soci cooperatori che si dividono in soci utenti (hanno interesse ad usufruire di beni e servizi gestiti dalla Cooperativa di Comunità) e soci lavoratori (hanno interesse a lavorare nella Cooperativa di Comunità). A questi si aggiungono i soci sovventori (hanno interesse a finanziare le attività della cooperativa).



32

**Cosa può fare.** La Cooperativa di Comunità può porre in essere tutte le attività che rispondono ai bisogni che la comunità reputa prioritari. La valorizzazione turistica, il recupero dei beni ambientali e monumentali, il recupero delle produzioni tradizionali, il recupero tradizioni culturali, la manutenzione del patrimonio (i.e. aree verdi, strade, immobili) comunale e dell'igiene dei luoghi comuni, la fornitura di servizi educativi e in supporto delle fasce deboli della popolazione possono essere obiettivi da perseguire. Nel lungo periodo, la cooperativa di comunità può rappresentare la "terza via" nella gestione di alcuni servizi pubblici come ad esempio l'acqua. Questo perché le cooperative di comunità sono imprese NON PROFIT che possono garantire un'adeguata efficienza gestionale e gli investimenti necessari alla gestione efficace del servizio e sono, allo stesso tempo organizzazioni democratiche, aperte alla partecipazione dei cittadini attivi che da elettori si trasformano in imprenditori. La forma cooperativa, infine, in virtù dell'indivisibilità del patrimonio tra i soci e dei limiti esistenti alla remunerazione del capitale può garantire meglio di altre forme di impresa gli interessi dei cittadini e delle generazioni future nella gestione dei servizi pubblici locali. Emblematico è l'esperienza della cooperativa E-WerkPrad di Prato allo Stelvio, un piccolo comune dell'Alto Adige, costituita nel 1926, che oggi associa circa 1200 cittadini e produce e distribuisce energia e calore utilizzando un mix di fonti rinnovabili, generando un vantaggio ambientale per la comunità ed un vantaggio economico per i cittadini che realizzano un significativo risparmio sulla bolletta energetica.





33

## Come avviene

La costituzione della cooperativa di comunità viene promossa dall'Amministrazione Comunale tra i cittadini del nuovo Comune e le Associazioni/cooperative già presenti all'interno del Comune di Terre Roveresche (eg. **CO.HA.LA.** ecc...). Successivamente, utilizzando lo strumento della **co-progettazione** (previsto dalla Legge 328/2000 e dal d. lgs 50/2016), l'Amministrazione affida a questo soggetto la realizzazione e gestione, in maniera graduale, di tutti quei servizi (i.e. manutenzione del verde pubblico, strade, patrimonio comunale, servizi alle persone e alle famiglie) che prima venivano esternalizzati. **Nel lungo periodo la cooperativa di comunità potrebbe anche riappropriarsi della gestione di alcuni servizi di interesse generale, come il servizio idrico.**

## Benefici attesi

L'obiettivo è quello di rimettere la persona al centro del programma amministrativo e della vita del nuovo Comune di Terre Roveresche, specialmente oggi in un momento di grave crisi finanziaria e lavorativa. Le persone tornano ad essere "motori della comunità" e saranno chiamate a ripensare e gestire il sistema dei servizi a loro dedicati a partire dai loro bisogni e dalle loro risorse. E' necessario garantire il sostegno alle persone non con un reddito indiscriminato ma con un lavoro con progetti locali basati sulle esigenze delle comunità.

La cooperativa di comunità dovrebbe portare alla:

- Riduzione del numero disoccupati presenti nel Comune di Terre Roveresche,
- Sostegno alle Associazioni/no-profit presenti sul territorio Comunale,
- Sostenere e assicurare l'inserimento di soggetti disabili sia nella scuola che nell'ambito lavorativo,
- Iniziare percorsi per avviare i giovani al mondo del lavoro con tirocini formativi e percorsi scuola-bottega,
- Aumentare il reddito disponibile sul territorio,
- Riappropriarsi, nel medio-lungo periodo della gestione di servizi che sono stati esternalizzati (i.e. mense scolastiche, servizio idrico integrato).

|              |  |
|--------------|--|
| <h1># 1</h1> | <b>COSTI:</b><br>Cooperativa di comunità: € 400.000,00 (stima sulla base dei servizi esternalizzati e che possono essere svolti dalla struttura) |
|              | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Privato a fini mutualistici e sociali/no-profit  |
|              | <b>COME SI FINANZIA:</b> Bilancio Comunale (utilizzando le somme che vengono destinate per il pagamento dei servizi sopra indicati).             |
|              | <b>QUANDO:</b> Bilancio di previsione 2018.  |



**#tuttiaterrescoveresche:** l'amministrazione assicura servizi accessibili a tutti, ad ogni età e in tutto il territorio e le condizioni per attrarre famiglie e individui

35

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche e riguarda principalmente agevolazioni di natura tributaria e tariffaria da corrispondere a chi si stabilisce la propria residenza a Terre Roveresche e specifiche agevolazioni o incentivi alle giovani coppie, alle famiglie e alle persone in disagio socio-economico.

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Associazioni di volontariato,
- ONLUS.

## Di cosa parliamo

Come indicato nell'introduzione, il Comune di Terre Roveresche negli ultimi anni ha mostrato un andamento negativo del numero della popolazione perdendo circa 50 abitanti all'anno. Questo dato è importantissimo ed è alla base di ogni programma presente e futuro per lo sviluppo del Comune di Terre Roveresche. La ragione è molto semplice: senza una crescita costante (o almeno un mantenimento) del numero di abitanti, i servizi, e in maniera particolare le scuole, potrebbero essere ridimensionati.

La **famiglia** rappresenta la cellula fondamentale della società e va quindi sostenuta con interventi diretti e indiretti. Solo sostenendo adeguatamente le

famiglie e le giovani coppie è possibile garantire lo sviluppo “sano” di una comunità. La situazione negli ultimi anni è profondamente cambiata e le famiglie (e non solo queste) hanno una limitata capacità a sostenere i costi per gli affitti e per i mutui. Occorre quindi dare una risposta concreta a questi bisogni che può essere realizzata solo attuando politiche che guardano avanti.

Pertanto è necessario provvedere ad elaborare una serie di azioni da mettere in campo che hanno due obiettivi ben precisi:

- (i) Sostenere le famiglie e gli individui già presenti nel Comune di Terre Roveresche per evitare la migrazione verso altri Comuni,
- (ii) Attrarre nuove famiglie e individui nel territorio del Comune di Terre Roveresche.

Per raggiungere questi i ambiziosi, ma necessari obiettivi, l’idea è quella di avviare una revisione e semplificazione (già avviata in parte con la Fusione dei Comuni) della macchina comunale e una revisione della Spesa dei servizi in maniera tale che i risparmi ottenuti (che diventano quindi strutturali) vengano impiegati su cinque direttrici:

- (i) **Ripensare ad una fiscalità locale che sia equa per la nostra nuova comunità,**
- (ii) **Introdurre specifici incentivi per sostenere le nostre famiglie e attrarre nuove famiglie e individui sul territorio di Terre Roveresche,**
- (iii) Introdurre incentivi e/o agevolazioni per il **sostegno alla genitorialità,**
- (iv) **Sostenere le attività locali,**
- (v) **Aumentare il reddito disponibile delle famiglie.**

In un contesto come questo, le politiche abitative pubbliche sono centrali per il benessere e la coesione sociale e devono essere riconosciute come welfare. Servono risorse strutturali (da ricercare in Europa, Stato, Regione, investitori qualificati come CC.dd.PP.) per rispondere alla crescente domanda di casa e per riqualificare il patrimonio pubblico esistente. Risulta necessario anche stipulare convenzioni tra pubblico, privato e terzo settore per poter reintrodurre nel mercato dell’affitto accessibile (concordato e convenzionato) i tanti alloggi privati vuoti.

Sappiamo che il grande sforzo pubblico comunale deve essere finalizzato, anche attraverso le politiche della casa, a sostenere le situazioni di maggiore fragilità sociale di povertà economica a partire da una relazione forte e continuativa con le politiche sociali, della formazione, dell’accompagnamento al lavoro.

A tutto questo, siccome Terre Roveresche deve essere accessibile a tutti, non possiamo non tener conto dell’abbattimento delle barriere architettoniche e pertanto ogni spazio va progettato al fine di consentire a **chiunque** di andare **ovunque**. Terre Roveresche deve rispettare l’autonomia delle persone, perché tutti devono potersi spostare senza bisogno di aiuto.

Le azioni da mettere in pratica al fine di raggiungere gli obiettivi indicati sono le seguenti:

- # **Avviare una revisione complessiva di tutte le tariffe dei servizi** comunali che tenga conto della numerosità, della situazione economica, della presenza di persone disabili;
- # **Introdurre specifiche riduzioni sulla tassa di smaltimento dei rifiuti (TARI)** destinate alle famiglie numerose e/o utenti con basso reddito e in condizioni disagiate, a giovani coppie;

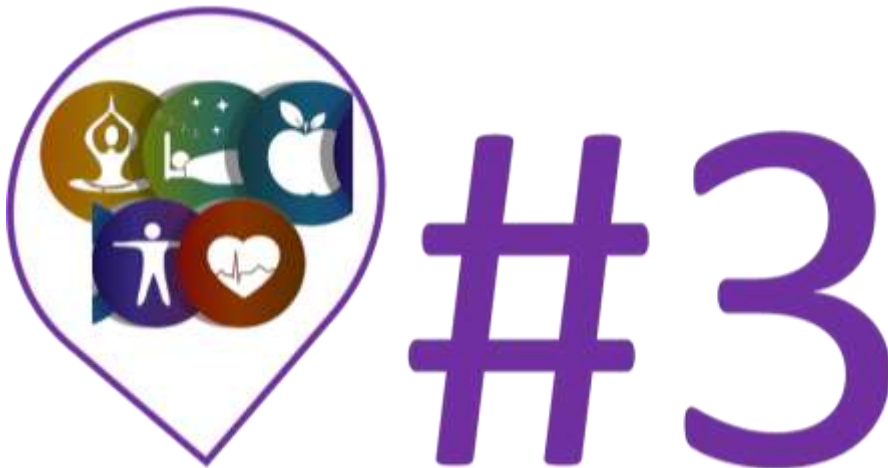
Come  
avviene

- # Introdurre **riduzioni della TARI che tengano conto della distanza tra l'abitazione e il punto di conferimento**;
- # Introdurre riduzioni della TARI per le seconde case vuote non utilizzate dai residenti di Terre Roveresche;
- # Estendere il programma "cittadinanza attiva" su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche;
- # Valutare l'introduzione di una progressività per l'addizionale IRPEF comunale;
- # Istituire agevolazioni o esenzioni della TARI per BAR e Tabaccai che rinunciano all'installazione di Videolotteries e Newslots;
- # **Concessione di contributi a fondo perduto ai privati al fine di favorire l'acquisto, la costruzione e il recupero della prima casa di abitazione e a chi stabilisce la residenza a Terre Roveresche**;
- # Avviare la mappatura per la realizzazione di un piano strategico per **il social housing** che parta dall'esigenza di riutilizzare il vasto patrimonio sfitto del Comune per offrire abitazioni a prezzi sostenibili, (i) sia in termini di "case popolari" vere e proprie, (ii) che attraverso forme di convenzione sui prezzi degli affitti, offrendo ai privati che mettono a disposizione gli immobili agevolazioni e sgravi sui tributi;
- # Introdurre specifici bonus a sostegno del reddito delle giovani coppie con figli destinato alla cura e all'educazione dei figli nei primi tre anni di vita;
- # Integrare all'interno dello **Sportello Polifunzionale** (presente in ciascun Municipio del Comune di Terre Roveresche) con un servizio dedicato a fornire informazioni per DISOCCUPATI, FAMIGLIE su bonus, eventuali opportunità di lavoro, presenza di corsi scolastici o extra scolastici ecc...;
- # Avviare una mappatura su tutti gli immobili e le infrastrutture pubbliche (i.e. accessibilità a marciapiedi e pensiline fermate bus), sugli immobili privati ma aperti al pubblico per verificare il **grado di accessibilità** ed elaborare di conseguenza un "**Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche**" che indichi tempi, modi, costi e risorse;
- # Introduzione di una "**moneta locale o alternativa**". La moneta locale (strumento già testato in numerose realtà italiane ed estere) è uno strumento che consente al Comune di sostenere la comunità (es. famiglie numerose, anziani soli, famiglie con ISEE basso) e allo stesso tempo, dare impulso al commercio locale in quanto la moneta locale può essere spesa solo negli esercizi del Comune di Terre Roveresche.

## Benefici attesi

L'obiettivo principale è quello di prevenire lo spopolamento di Terre Roveresche e sostenere la comunità limitando il peso di tributi e tasse comunali che gravano sui cittadini, sulle famiglie e sulle imprese e introducendo specifiche agevolazioni. Inoltre l'obiettivo è quello di rendere accessibile a tutti Terre Roveresche.

|    |   |
|----|---|
| #2 | <b>COSTI:</b> Si stima la creazione di due fondi specifici così divisi:<br>Fondo destinato alle agevolazioni Tariffarie e Tributarie: <b>€ 150.000</b><br>Fondo destinato ai contributi a fondo perduto: <b>€ 200.000</b> |
|    | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Contributi da parte dell'amministrazione comunale   |
|    | <b>COME SI FINANZIA:</b> Bilancio Comunale, utilizzando parte del contributo destinato alle fusioni e parte derivante dai risparmi derivanti dalla semplificazione burocratica e dalla revisione della spesa comunale.    |
|    | <b>QUANDO:</b> Approvazione bilancio di previsione 2018.  |



**#trinsalute:** salute, sport e prevenzione per una comunità che “vive bene”

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche e riguarda il potenziamento e dove necessario la creazione di una rete di servizi sanitari, socio-sanitari, sportivi e l'attivazione di politiche di prevenzione per i cittadini della Comunità.

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Cooperative sociali, organizzazioni di volontariato e no-profit, ONLUS, APS.
- Associazioni sportive.

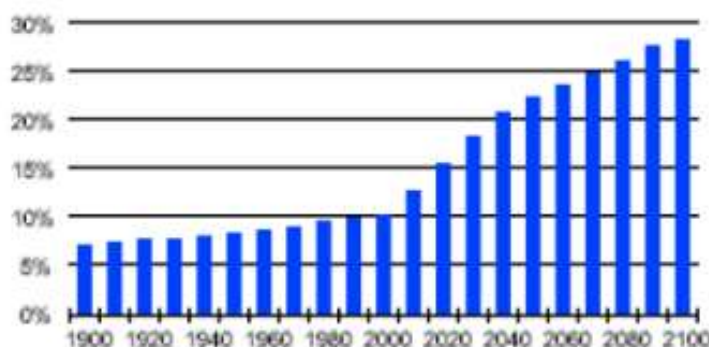
38

## Di cosa parliamo

Vivere in salute è fondamentale per il benessere dei cittadini di ogni età. Secondo la normativa nazionale il sindaco è l'autorità sanitaria locale e ha compiti di salvaguardia della salute, ambiente e prevenzione.

Il sistema sanitario nazionale e regionale sta subendo significativi cambiamenti causati dalla costante diminuzione dei trasferimenti statali e provocando ripercussioni negative sui servizi sanitari che vengono prestati a livello locale, sui ricoveri ospedalieri, sulle prestazioni domiciliari, sull'attività dei medici di base. Al contrario la recente ricerca del Centro Studi Ambrosetti ha stimato che, entro il 2050, la spesa sanitaria raddoppierà a 260 miliardi di euro, principalmente a causa dell'invecchiamento della società. Va infatti considerato, da un lato, che il 2016 ha segnato, per la prima volta dal dopoguerra, una riduzione dell'aspettativa di vita

(certamente anche a seguito dei tagli alla spesa sanitaria descritti), ma, dall'altro lato, che la popolazione anziana è in costante aumento con una percentuale di cittadini tra gli 80 e 89 anni in crescita del 120%; persone anagraficamente anziane, ma ancora attive.



*Percentuale di ultrasessantenni nella popolazione mondiale (Fonte OCSE e OMS).*

Si sta infine registrando una preoccupante diminuzione dell'attesa di vita in salute con aumento degli anni passati in disabilità: Eurostat ha rilevato che, se nel 2004 gli uomini si ammalavano a 69 anni e le donne a 71, nel 2012 gli uomini si ammalavano a poco meno di 62 e le donne a 61.

Quindi il rapido invecchiamento della popolazione, unito all'aumento delle patologie croniche e dei casi di disabilità e di vulnerabilità, ci impone di mettere in pratica politiche di prevenzione e di promozione della salute (non sanitarie) per evitare che l'invecchiamento si tramuti in una peggiore qualità di vita della popolazione. Negli ultimi anni, anche il modello tradizionale di sanità, che tuttora si identifica con l'assistenza ospedaliera, ha iniziato a vacillare sia per l'alto costo energetico, tecnologico e di gestione, che per i cambiamenti intrinseci della società.

Oggi si può affermare che le patologie a bassa intensità di cura e caratterizzate da una cronicità dovrebbero essere trattate fuori dall'ospedale, pur dovendo garantire anche ad esse un accesso a tutta la migliore tecnologia e competenza professionale.

**Il baricentro assistenziale deve essere spostato nel territorio**, con la necessità di intervenire sempre più efficacemente **con interventi di prevenzione e di cura integrata**. Quindi il modello di sanità, o meglio il modello di **Welfare e Wellness**, va ripensato dal basso e cioè partendo dai servizi sanitari e socio-sanitari da offrire sul territorio e dalla garanzia dei servizi di **emergenza-urgenza**, in termini di efficacia, efficienza, uguaglianza e parità di condizioni e tempi di accesso per tutti i cittadini. Nel caso dell'emergenza-urgenza già dal 2013 i tempi di intervento per raggiungere il nostro territorio erano al limite dei **20 minuti** stabiliti dalla normativa.

Quando si parla di salute e benessere, questa deve essere considerata come un'interazione tra diversi determinanti sociali quali: l'educazione, i trasporti, le abitazioni, la povertà, l'organizzazione urbana, l'ambiente, il contesto sociale, gli stili e le abitudini di vita. La prevenzione e l'integrazione dei servizi diventano quindi pilastri del modello distribuito della sanità, non solo per la loro indiscussa valenza di promozione e mantenimento della salute, ma anche per una migliore utilizzazione delle risorse con conseguente abbattimento dei costi. Occorre passare da una medicina di attesa ad una sanità di iniziativa spostando l'attenzione dalla cura delle malattie alla promozione della salute e del benessere (**wellness e welfare**).





Questa nuova visione può essere realizzata mettendo in pratica programmi per favorire un'alimentazione corretta, uno stile di vita salutare, l'adeguamento e la creazione di nuove strutture sportive e abitazioni più salubri e, quindi, integrare **sport**, medicina di territorio e servizi ambulatoriali, sistemi di emergenza, servizi ospedalieri. Questo nuovo modo di vedere la sanità, è essenziale in quanto deve incoraggiare i cittadini ad adottare comportamenti "salutari", in maniera da attivare un circolo virtuoso che nel lungo periodo porterà ad un miglioramento della qualità di vita e alla diminuzione dell'incidenza di patologie come l'obesità, l'ipertensione, l'ictus, il colesterolo, con la conseguente diminuzione dei costi: **Da ogni euro investito in prevenzione se ne ricavano quattro!**

Pilastro della prevenzione è lo sport. L'attività fisica, ancor prima che lo sport agonistico devono essere sostenuti quali fattori educativi, socializzanti, protettivi per la crescita ed il mantenimento di una buona salute, in ogni comunità e per ogni fascia di età. Occorre pertanto come fatto dalle amministrazioni passate, continuare ad investire nello sport per tutti, usando il Comune come spazio per fare sport gratuitamente all'aperto, sostenendo lo sport di base e i valori positivi che trasmette.

Infine bisogna ricordare che accanto alle persone **anziane attive**, ci sono i casi di **vulnerabilità sociale**, e un crescente problema da affrontare con veri e propri servizi dedicati da effettuare a domicilio e che favoriscano soprattutto l'integrazione di questa parte di popolazione e non l'emarginazione come spesso avviene.

In un programma così ambizioso non può certo mancare nella nuova visione dei servizi socio-sanitari per il Comune di Terre Roveresche quello di favorire l'utilizzo, grazie ai progressi dell'Information and Communication Technology (ICT), le cure guidate dall'e-health per sviluppare sistemi di diagnosi precoce e di monitoraggio continuo dello stato di salute, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più vulnerabili.

All'interno di questo nuovo modello di sanità assumono un ruolo di primo piano gli operatori del Terzo Settore (es. Cooperative sociali, APS, associazioni di volontariato, ONLUS ecc...), quali soggetti che, in collaborazione con l'ente pubblico, possono erogare servizi sanitari e socio-sanitari da destinare alla comunità. L'esempio dove questo processo è più avanzato è la Regione Lombardia.

Come  
avviene

Le azioni da mettere in campo in questo contenuto sono le seguenti:

- # Realizzazione del "Centro Salute Terre Roveresche", in collaborazione con la Coop. Sociale Art 32 ONLUS (già impegnata nella realizzazione di un programma di sanità sociale e territoriale in base a protocollo d'intesa con



l'Unione Roveresca prima e il Comune di Terre Roveresche ora), che fornisca, i seguenti servizi:

- **Servizio di soccorso con dotazione in sede di AUTOMEDICA H12/H24 collegata alla centrale operativa 118.** L'automedica è un mezzo veloce, a trazione integrale, dotata di equipaggio (Medico e infermiere) e strumentazione in grado di soccorrere il paziente entro pochissimi minuti dalla chiamata anche in condizioni di precaria viabilità (generale o stagionale) e di rianimarlo/stabilizzarlo in attesa dell'arrivo dell'ambulanza per il trasporto alla struttura di pronto soccorso preposta ad erogare le prestazioni in emergenza,
  - Servizi medici generali (cardiologia, geriatria, ecc...),
  - Ambulatorio infermieristico,
  - Terapia fisica e strumentale,
  - Servizi sanitari domiciliari medico-specialistici, diagnostici, infermieristici e fisiochinesiterapia,
  - Servizio di trasporto sanitario con mezzo attrezzato per il trasporto dei disabili.
- # Attivare, in collaborazione con la Coop. Sociale Art. 32 ONLUS percorsi di prevenzione e promozione della salute **con le scuole e nelle scuole e con i genitori** attraverso incontri **pubblici e laboratori** che riguardino la lotta **all'obesità, la prevenzione delle patologie, l'educazione alimentare, gli screening preventivi;**
- # **Incentivare l'invecchiamento attivo.** Uomini e donne in pensione sentono di poter ancora a lungo sviluppare le proprie capacità, approfondire i propri interessi e fare volontariato. Occorre incentivare azioni di formazione permanente di orientamento al volontariato e sostenere le iniziative di banche del tempo dove possano realizzarsi scambi di insegnamento e apprendimento tra pratiche ed esperienze di anziani e di giovani;
- # Introdurre meccanismi di premialità per le persone che adottano stili di vita sana, che praticano sport e corretta alimentazione, come ad esempio dei bonus da elargire sotto forma di "**moneta locale**";
- # Preparare un "**Piano per lo Sport**", in collaborazione con le associazioni sportive, per incentivare la diffusione di qualsiasi **tipo di sport partendo dalle scuole** (anche discipline emergenti come **lo skating, il nordic walking**), con particolare attenzione all'attività sportiva preparatoria per i più piccoli, anziani (i.e. **ginnastica dolce**) e diversamente abili (i.e. **ippoterapia**);
- # Avviare un percorso di **co-progettazione** insieme alle **associazioni sportive** del territorio, per la **gestione** delle infrastrutture sportive presenti sul territorio. Tale approccio permette di garantire sia il sostegno alle **associazioni sportive locali** che la priorità di accesso per tutti i cittadini, indipendentemente dal reddito;
- # Continuare ad investire nella manutenzione e nel miglioramento dei nostri impianti sportivi intercettando i fondi Europei e i le misure del CONI;
- # Dotare tutti i luoghi ed aree pubbliche frequentati di defibrillatori (Defibrillatore Automatico Esterno – D.A.E.) e organizzare corsi di primo soccorso rivolti a tutti i cittadini.

I benefici attesi dalle azioni sopra indicate hanno lo scopo di rispondere alle esigenze dovute al crescente aumento dell'invecchiamento e delle patologie croniche, ad aumentare i **servizi sanitari e socio-sanitari** sul territorio del Comune

di Terre Roveresche e a dotare il territorio di un **servizio di emergenza-urgenza** efficace ed efficiente, tale da colmare le diseguità evidenti fra i nostri cittadini e quelli dei comuni della costa. Inoltre, ci si attende di promuovere una politica di prevenzione e di incentivazione delle attività sportive.

|             |  |
|-------------|--|
| <h1>#3</h1> | <p><b>COSTI:</b> Si stima la creazione di due fondi specifici così divisi:<br/>         Co-progettazione servizi e iniziative Sportive: € 25.000<br/>         Centro Salute: € 50.000 (una tantum)<br/>         Costo gestione automedica e nr. 5 equipaggi: € 380.000 annui</p>                     |
|             | <p><b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Sinergia tra Amministrazione Comunale e no-profit, Regione Marche.</p>  |
|             | <p><b>COME SI FINANZIA:</b> Bilancio Comunale, utilizzando parte del contributo destinato alle fusioni, fondi specifici provenienti dall'ATS6, fondi Regionali, bandi di Enti e Fondazioni, entrate da gestione dei servizi, volontariato, convenzionamento con il Servizio Sanitario Regionale.</p> |
|             | <p><b>QUANDO:</b> Secondo/terzo trimestre 2018</p>   |



# #4

**#movetr:** la possibilità di spostarsi deve essere riconosciuta a tutti

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche e mira a promuovere una cultura della mobilità sostenibile, collegare tra loro i municipi e le frazioni del Comune di Terre Roveresche e gli impianti sportivi. L'azione prevede anche il rinnovo del parco scuolabus del Comune di Terre Roveresche e l'incentivazione all'uso di veicoli elettrici.

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Cooperative sociali, organizzazioni di volontariato e no-profit, ONLUS, APS,
- Associazioni sportive,
- Operatori Noleggio con Conducente (NCC).

43

## Di cosa parliamo

L'espansione urbana senza controllo, la diffusione di insediamenti a bassa densità di popolazione e la tendenza al ritorno nelle città, rappresentano delle minacce allo sviluppo territoriale sostenibile in quanto generano quelle che vengono chiamate Aree a Domanda Debole (ADD) di trasporto. Le ADD sono porzioni di territorio, urbano o interurbano, con domanda di trasporto bassa o medio-bassa e caratterizzate da una considerevole dispersione spaziale e temporale. Le ADD possono essere aggregati di comuni o aree comunali, frazioni o case sparse, comuni montani, rurali e dei bassopiani, scarsamente popolate e ad elevata dispersione. Inoltre, vengono definite ADD, anche le aree urbane che presentano bassa domanda di mobilità soltanto in alcune ore del giorno o in alcuni periodi dell'anno. Questi tipi di aree si prestano male ad essere servite dai sistemi di

trasporto pubblico convenzionali, che in tali zone risulterebbero costosi e inefficienti. Qui, infatti, potrebbe risultare necessario unire diversi percorsi con molte fermate o dover coprire lunghe distanze con bassi fattori di carico. È necessario quindi adottare sistemi non-convenzionali, innovativi e flessibili che siano adeguati alla domanda. In questo contesto, l'Unione Roveresca (anche in previsione di eventuali bandi pubblici), aveva avviato un'analisi delle potenzialità di sviluppo di servizi per il trasporto collettivo del territorio dell'Unione Roveresca (Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge, San Giorgio di Pesaro), partendo da una fase di indagine propedeutica al fine di evidenziare le relazioni territoriali tra domanda e offerta di mobilità.

Lo studio ha evidenziato che gli abitanti dei Comuni dell'Unione (oggi Terre Roveresche) hanno una maggiore propensione al ricorso del mezzo privato rispetto sempre alle medie Regionali e Nazionali, mentre la mobilità pubblica è in linea con la media Regionale (e più bassa di quella Nazionale); ciò va a discapito della mobilità lenta (a piedi o in bicicletta) che interessa una parte minoritaria degli spostamenti quotidiani. Nell'arco di un ventennio, sono fortemente cresciuti gli spostamenti fuori dal territorio Comunale di circa 10 – 15 %, con un conseguente aumento della mobilità privata a discapito di quella lenta. Il ricorso al trasporto pubblico rimane essenzialmente invariato. Le destinazioni prevalenti sempre per motivo di Studio e Lavoro, gli spostamenti fuori dal proprio Comune di residenza sono pari al 67% del totale viaggi, considerando solo gli spostamenti per lavoro la percentuale sale al 76%. Quasi la totalità interessano la provincia di Pesaro e Urbino ma riveste particolare rilievo la destinazione Comune di Fano, ma anche i Comuni limitrofi quali Mondavio, Saltara e Barchi. La maggior parte degli spostamenti avviene con mezzo proprio e si risolve entro trenta minuti.

Il successivo approfondimento dell'indagine ha evidenziato che, trattandosi di ADD e data la conformazione del territorio, **i servizi collettivi condivisi e flessibili** come una possibile alternativa di modalità di spostamento da sviluppare nel territorio di Terre Roveresche. In tale categoria rientrano tutti i nuovi servizi “non convenzionali”, come il car sharing, il car pooling e il taxi collettivo, che cercano di coniugare i vantaggi, minimizzando le inefficienze, di due modelli classici di trasporto, il taxi privato e il trasporto pubblico su autobus. Tra questi il “**Taxi Collettivo**” rappresenta uno dei sistemi innovativi e alternativi di trasporto in quanto prevede l'utilizzo di vetture/minibus con capienza anche di 6-12 persone con un costo inferiore rispetto a quello del taxi tradizionale. Può essere destinato ad una utenza debole, come ad esempio anziani, bambini, portatori di handicap oppure realizzato in aree a domanda debole, caratterizzate da insediamenti molto dispersi o in un'area in cui i servizi di trasporto pubblico risultano carenti e non idonei a soddisfare le esigenze della domanda.

Il **taxi collettivo** può assumere diverse modalità di esercizio e gestione:

- ricalcare il percorso di linee bus già esistenti o comunque su itinerari fissi,
- prevedere fermate fisse oppure a chiamata,
- diventare un servizio più personalizzato ed aderente ai bisogni degli utenti, per flessibilità dei percorsi,
- attraverso la gestione della flotta in tempo reale facendo ricorso a tecnologie telematiche,
- essere implementato da soggetti privati (cooperative di tassisti, prestatori servizi Noleggio con Conducente, cooperative di servizio),
- essere sviluppato da enti pubblici locali ad integrazione del TPL quando questi non può coprire le esigenze locali della popolazione.

Il servizio può essere offerto con destinazione specifica ed origine diversificata; in questo caso, può essere reso su prenotazione anticipata (tramite un centralino o

servizi telematici) o sulla base di percorsi sistematici per specifiche categorie di utenza, come ad esempio per i giovani che frequentano attività sportive. Il modello di Taxi collettivo rappresenta una scelta interessante considerando alcuni aspetti emersi dalla analisi SWOT (i) Presenza di poli sportivi che aggregano le principali offerte di attività sportive (possibile attivazione servizio a destinazione fissa e origine variabile); (ii) Presenza di un servizio di trasporto dei ragazzi da parte di una società di calcio (assimilabile al concetto di Taxi collettivo); (iii) Crescita richiesta licenze per il servizio di Noleggio con Conducente; (iv) Oltre l'80 % degli intervistati (famiglie degli atleti) è disponibile a sperimentare modalità di trasporto collettivo per recarsi presso i luoghi dedicati agli sport.

Nel contesto della mobilità sostenibile, assume una grande importanza l'utilizzo dei veicoli elettrici (e-vehicles) che sono in rapida diffusione. Questi portano innumerevoli vantaggi sia dal punto di vista ambientale in termini di emissione di CO2 evitate che dal punto di vista economico. In questo ultimo caso basta pensare ai costi di gestione tra uno scuolabus tradizionale e uno scuolabus elettrico, che variano da 0,27 a 0,13 € /km, rispettivamente (studio WER commissionato dall'Unione Roveresca). Aspetto negativo è il costo iniziale di investimento per acquistare un autobus elettrico è mediamente superiore del 50% rispetto ad uno tradizionale. Comunque quest'aspetto è mitigato dalla possibilità di accedere a Fondi Regionali ed EU.

## Come avviene

Il tema della mobilità sostenibile per il territorio in cui ci troviamo, presenta vari aspetti da tenere in considerazione in maniera tale che venga assicurata la migliore vivibilità possibile. La **mobilità è cultura**, le nuove generazioni vanno abituate alla consapevolezza che muoversi non è un atto individuale, ma collettivo, in una comunità che è il Comune di Terre Roveresche. Formazione, educazione alla mobilità sostenibile che deve partire dalle scuole, innovazione, utilizzo di e-vehicles. Le proposte sono:

- # Avviare progetti di educazione alla mobilità sostenibile nelle scuole primarie (esempio: il "pedibus", già sperimentato con successo, e altri progetti in collaborazione con associazioni sportive e la polizia municipale);
- # Incentivare la rinuncia di mezzi motorizzati sul percorso casa-scuola;
- # Rispetto delle regole. La mobilità è sicura ed efficiente se le regole sono rispettate. Solo così si supera la conflittualità in strada. Il ruolo fondamentale è della polizia locale, che deve intensificare il controllo nelle strade e internamente nelle città con un incremento significativo del controllo e di tutti i comportamenti che rendono meno sicure le strade e più lenta la mobilità cittadina;
- # Realizzare sistemi per diminuire la velocità delle vetture e mezzi lungo le arterie stradali più pericolose;
- # Istituire il servizio di **TAXI COLLETTIVO** (servizio di trasporto a chiamata) utilizzando almeno due minibus da 12-16 posti elettrici (o bimodali) attrezzati anche per soggetti disabili. Al servizio si accederà con un abbonamento annuale a prezzi "sostenibili". Il TAXI COLLETTIVO può ricalcare (i) il percorso di linee bus già esistenti (o comunque su itinerari fissi), (ii) prevedere fermate fisse oppure a chiamata, (iii) utilizzato in collaborazione con le associazioni sportive per il trasporto dei ragazzi nelle strutture sportive. Nel caso del servizio a chiamata, la prenotazione del servizio può avvenire tramite app, sito internet o presso lo sportello polifunzionale;
- # Installare di almeno 3 punti di ricarica per mezzi elettrici sul territorio di Terre Roveresche;
- # Procedere con l'acquisto di almeno 2 nuovi scuolabus elettrici (o bimodali).

## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Stimolare una **EDUCAZIONE** e **CONSAPEVOLEZZA** alla **MOBILITA'**;
- Collegare i cittadini con tutti i municipi e i principali punti d'interesse di Terre Roveresche, con il Centro Salute di Terre Roveresche e altri servizi (es. Poliambulatorio di Mondavio);
- Fornire alle famiglie e alle Associazioni Sportive una modalità di trasporto dei ragazzi presso le strutture sportive;
- Evitare che le frazioni diventino periferie del Nuovo Comune;
- Aumentare i collegamenti tra i Terre Roveresche e Calcinelli (Comune di Colli al Metauro) hub con il quale connettersi con importanti e più frequenti fermate del TPL.

|    |   |
|----|---|
| #4 | <p><b>COSTI:</b></p> <p>Istituzione servizio di TAXI COLLETTIVO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto pulmino 16 posti (bimodale): € <b>70.000,00</b></li> <li>- costo di gestione: € <b>6.500,00/anno</b></li> </ul> <p>Acquisto Scuolabus Elettrici: € <b>380.000,00</b> (num. 2 autobus)</p> <p>Istallazione colonnine di ricarica elettrica: € <b>15.000,00</b> (num. 3 colonnine)</p> |
|    | <p><b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Sinergia tra Amministrazione Comunale, NCC e no-profit.</p>  |
|    | <p><b>COME SI FINANZIA:</b> Regione Marche (POR-FESR), Fondi Statali (d. lgs. 257 del 16 dicembre 2016), Fondi EU (HORIZON2020), Nuovi strumenti finanziari, compreso il Crowdfunding.</p> <p>Ricavi da Abbonamento annuale: € 6.000,00 (€ 20,00 x 300 abb.)</p> <p>Risparmi generati dal passaggio da sistemi tradizionali a sistemi elettrici: € 5.600,00/anno</p>  |
|    | <p><b>QUANDO:</b> Bilancio di previsione 2018.</p>  |



# #5

**#trsmart:** l'efficientamento energetico (elettrico e termico) di immobili, infrastrutture e del comportamento

47

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche per rendere più efficienti energeticamente immobili e infrastrutture pubbliche.

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- ESCO,
- Gruppi di Acquisto Solidali (GAS),
- Cooperativa di comunità.

## Di cosa parliamo

Il primo pilastro di una corretta politica di sostenibilità ambientale è la RIDUZIONE nel consumo di energia elettrica e termica. Il patrimonio pubblico comunale è senz'altro il settore su cui l'amministrazione ha maggior margine di operazione e assolve allo stesso tempo il compito di esempio e di traino per gli ulteriori interventi da realizzare sul territorio. Proprio sugli edifici pubblici l'Unione Europea richiede particolare attenzione in termini di obiettivi di riduzione dei consumi, per arrivare, nel caso di nuove realizzazioni, ad edifici ad emissioni nulle (la Direttiva 2010/31/CE richiede che entro il 2018 gli edifici pubblici di nuova costruzione siano "ad energia quasi zero", modificato dalla Direttiva 2012/27/UE,

recepita in Italia dal D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102). Uno studio di confedilizia ha stimato che in Italia ci sono 2 miliardi di m2 di edificato da riqualificare energeticamente generando ricavi per ca. € 500 miliardi.

Pertanto l'obiettivo è il miglioramento della resa energetica degli edifici facenti parte del patrimonio del Comune attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica aggregando tutte le necessità di riqualificazione all'interno di un unico intervento su area vasta e organizzare interventi che coinvolgano più edifici simultaneamente.

Le possibilità di intervento sul patrimonio immobiliare e infrastrutturale sono di diversa natura. Alcuni esempi d'intervento possono essere: la sostituzione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la sostituzione dei serramenti, le coibentazioni, l'adozione di sensori per la gestione dell'illuminazione interna ed esterna, l'implementazione di sistemi di gestione calore, l'uso di pompe di calore, il solare termico, gli impianti fotovoltaici, le reti di teleriscaldamento, i cogeneratori.

Il punto di forza del progetto è quello di aggregare in un'unica operazione tutte le esigenze poste dal territorio, così da creare un portafoglio di investimenti finanziariamente sostenibile e appetibile per investitori terzi. Gli investimenti dovranno essere determinati in modo tale che possano essere finanziariamente sostenibili da un soggetto privato che operi nel settore (ad esempio, una ESCo – Energy Service Company), supponendo di affidare la realizzazione dei lavori e la gestione energetica degli edifici con un contratto di durata pari a 15 anni.

Alla base di questo percorso c'è la definizione del Piano Energetico Ambientale Comunale (PEAC) quale strumento chiave di governo dell'energia sul suo territorio. Il PEAC analizza quindi le caratteristiche del sistema energetico attuale e prevede di definire gli obiettivi di sostenibilità al 2030, in riferimento al contenimento dei consumi e delle emissioni di gas climalteranti e all'identificazione delle corrispondenti azioni per il loro raggiungimento. In termini pratici la caratteristica primaria di un Piano energetico è quella di essere uno strumento operativo, condiviso, chiaro, semplice, in coordinamento tra i diversi settori che ne hanno competenza e integrato con gli altri strumenti di programmazione e governo del territorio, come il Regolamento Edilizio Comunale.

## Come avviene

Le nostre proposte sono le seguenti:

- # Redazione del Piano Energetico Ambientale Comunale, quale strumento di analisi e governo delle risorse energetiche;
- # Completare l'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione mediante la sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED (con temperatura compresa tra 2700 e 3000 K). Inoltre i pali della pubblica illuminazione potrebbero funzionare da ponte radio per wi-fi. In questo modo è possibile portare internet nelle frazioni in breve tempo, utilizzando la rete di illuminazione pubblica esistente;
- # Predisporre per ciascun immobile pubblico un audit energetico per determinare i consumi e definire i migliori interventi da attuare per portare gli edifici almeno in classe energetica B;
- # Promuovere la nascita di Gruppi di Acquisto (GAS) di impianti solari fotovoltaici e termici o per la micro produzione combinata di energia e calore con l'obiettivo di ridurre le spese energetiche per le famiglie (tale misura può essere attuata anche in relazione con la cooperativa di comunità);
- # Incentivazione comunale alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato e alla certificazione energetica, riducendo gli oneri e le



imposte comunali ai cittadini che dimostrano una riduzione efficace dei consumi energetici degli edifici, contribuendo direttamente al costo della certificazione energetica. Questa azione va fatta attraverso la modifica del Regolamento Edilizio Comunale;

- # Potenziare lo “Sportello Polifunzionale” al cittadino (presente in ciascun Municipio), finalizzato a fornire ai cittadini ed imprese informazioni relative al risparmio energetico, all’utilizzo di fonti rinnovabili e delle misure incentivanti messe a disposizione dal Comune e da altri Enti;

## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Riduzione dei consumi energetici e termici,
- Riduzione spese per energia elettrica e termica,
- Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>,
- Monitoraggio consumi energetici,
- Ottenimento certificazione energetica degli immobili pubblici e privati,
- Sensibilizzare il tema dell’utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

|             |   |
|-------------|---|
| <h1>#5</h1> | <b>COSTI:</b> La corretta stima dei costi richiede un puntuale e preciso studio di fattibilità.   |
|             | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Interventi diretti dall’Amministrazione Comunale, cittadini, GAS.   |
|             | <b>COME SI FINANZIA:</b> Regione Marche (POR-FESR), ESCO (attraverso i risparmi dalla diminuzione dei consumi energetici), Conto Termico (GSE). |
|             | <b>QUANDO: Inizio attività di programmazione dal bilancio di previsione 2018.</b>   |



# #6

**#managewaste:** gestiamo i nostri rifiuti in maniera virtuosa

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche e mira a ridurre la produzione dei rifiuti dei cittadini e delle utenze produttive, il costo di smaltimento (trasformando i rifiuti da costo a opportunità), bonifica discarica di Barchi (i.e. *landfill mining*).

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Cooperative sociali, organizzazioni di volontariato e no-profit, ONLUS, APS.

50

## Di cosa parliamo

I rifiuti rappresentano un'enorme opportunità di crescita sostenibile in termini di riduzione del consumo di risorse naturali e di sviluppo ed implementazione di tecnologie per il riciclo di materiali ed il recupero di energia. Sebbene possa sembrare una contraddizione, i rifiuti rappresentano attualmente una delle maggiori opportunità di crescita sostenibile per il sistema Europa e per il nostro Paese, carente di risorse primarie. Infatti, i rifiuti costituiscono infatti una enorme riserva di risorse che, se opportunamente gestita e valorizzata, può garantire un approvvigionamento sostenibile e continuo negli anni di materiali ed energia. Secondo un recente rapporto UNEP, gli obiettivi di riciclo per il 2050 nell'ottica di una economia verde prevedono percentuali di riciclo del 15% per rifiuti industriali, 34% per rifiuti urbani e addirittura 100% per rifiuti elettronici. Inoltre, è previsto che la frazione organica sia interamente recuperata per la produzione di compost o per il recupero di energia. Inoltre, sempre secondo stime dell'UNEP, il riciclaggio

dei rifiuti è uno dei settori più importanti in termini di potenzialità di sviluppo di occupazione; è stato stimato infatti che il settore del riciclo crea un numero 10 volte maggiore di posti di lavoro rispetto ai settori dello smaltimento e dell'incenerimento.

L'Unione Europea si è mossa già da tempo in questa direzione con una serie di provvedimenti e normative inerenti la gestione integrata dei rifiuti. Con la Direttiva Quadro sui Rifiuti 2008/98/EC (cd. Waste Framework Directive), viene imposta agli Stati membri una soglia minima di recupero rifiuti al 50% mediante raccolta differenziata, orientando meccanismi di produzione sempre più indirizzati al virtuosismo ed al recupero. La norma stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti, inclusa la definizione di materia seconda e sottoprodotto, stabilendo regole più semplici per il loro riutilizzo. Nella Direttiva viene esplicitata a livello europeo una gerarchia nelle azioni che devono essere espletate nella gestione dei rifiuti, che può essere tradotta in maniera semplificata nella regola delle quattro **R** in ordine di scelta preferenziale, quali: **Riduzione** dei rifiuti prodotti, **Riuso** dei rifiuti (ad es. apparecchi elettronici ancora funzionanti o che possono essere riparati), **Riciclo** con la conversione di rifiuti in prodotti utili, **Recupero** di altro tipo (ad es. termovalorizzazione con produzione di energia).



**Gerarchia nella gestione dei rifiuti (adattato da ENEA).**

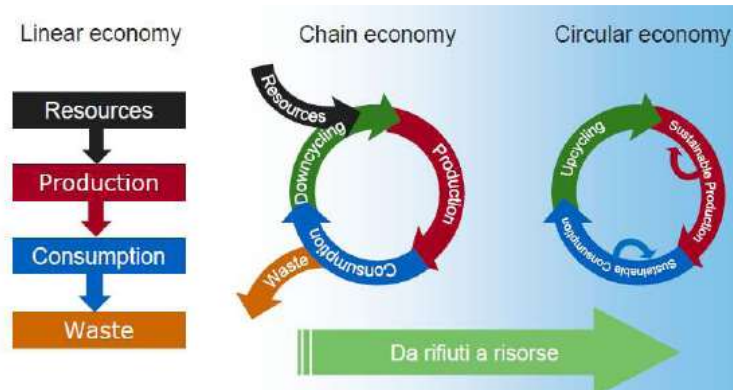
Per quanto riguarda il riciclo dei rifiuti, il panorama attuale può essere suddiviso in filiere già consolidate (vetro, carta, metallo, legno, plastica) e filiere ancora in embrione (rifiuti elettronici, inerti, frazione organica, car fluff, pannelli fotovoltaici, etc.), per le quali si intravedono enormi potenzialità di sviluppo.

Nel contesto di Terre Roveresche, nel 01.08.2011 (nell'allora Unione Roveresca) è stato attivato un servizio di raccolta differenziata in modalità porta-a-porta spinto che ad oggi ha permesso di arrivare al 80% ca. di RD. Nonostante i buoni risultati raggiunti in termini di % e i costi contenuti che il servizio, quest'ultimo mostra delle debolezze che potrebbero essere affrontate al fine di migliorare il servizio in termini di efficienza e soprattutto in termini di sostenibilità economico e finanziaria.

Altro aspetto importante influenza in maniera significativa il servizio è la gestione della discarica Comunitaria di Barchi, chiusa il 28.02.2014, oggi confluita nel Comune di Terre Roveresche. La gestione della discarica negli anni passati (relativa al mancato accantonamento delle somme del post-mortem), comporta degli squilibri che impattano in maniera negativa nel bilancio del Comune di Terre Roveresche.

Pertanto alla luce di queste problematiche, una strategia efficiente per gestire in maniera virtuosa il tema dei rifiuti deve affrontare i seguenti problemi di: (i) ridurre la produzione dei rifiuti all'origine, (ii) ridurre il costo di smaltimento del

FORSU, (iii) ridurre il costo di smaltimento della frazione verde e (iv) valutare l'applicabilità della tecnica del *landfill mining* alla discarica comunitaria di Barchi. Sempre di più i rifiuti devono essere considerati non più problemi da risolvere ma opportunità da sfruttare così da passare da un'economia lineare ad un'economia circolare.



Confronto tra economia lineare (*linear economy*) e circolare (*circular economy*).

## Come avviene

Le nostre proposte per questa tematica sono:

- # Continuare programmi di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole di tutti gli ordini e verso i cittadini;
- # Adeguare l'Ecocentro concludendo la realizzazione dell'area dedicata al riuso e riutilizzo di beni conferiti dagli utenti;
- # Attivazione di un'applicazione informativa (APP) sui servizi offerti per dispositivi Android e App ad elevata interattività con gli utenti e che permetta una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Comune;
- # Introdurre, dopo opportuna valutazione, un sistema di tariffazione puntuale (a peso e/o volume) che tenga effettivamente in considerazione il quantitativo di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascuna utenza;
- # Avviare sistemi di riduzione della TARI per i cittadini che avviano al riuso o riutilizzo beni/rifiuti;
- # Promuovere la strategia di riduzione della produzione dei rifiuti all'origine:
  - Promuovere incentivi al commercio di prodotti distribuiti "alla spina",
  - Promuovere incentivi all'utilizzo del vuoto a rendere e obbligo dei supermercati della raccolta del vuoto a rendere,
  - Promozione della filiera corta (che richiede minori imballaggi) promuovendo sinergie con i produttori locali per ottenere prodotti di qualità, di stagione e a km zero;
- # Promuovere e sostenere, mediante incentivi economici, la prevenzione e recupero delle eccedenze alimentari (per esempio con il sistema del *Family bag*) provenienti da mense e ristoranti da utilizzare per fini solidali;
- # Promuovere il progetto dell'Asilo Nido a Rifiuti Zero.

L'iniziativa nel dettaglio prevede:

- l'adozione di pannolini compostabili presso l'Asilo Nido (il costo dei pannolini è già incluso nel costo della retta),
- la fornitura gratuita di starter kit a tutti i nuovi nati nel Comune di Terre Roveresche,
- introdurre lo sconto sulla TARI a tutte le famiglie che nel corso dell'anno acquisteranno ed utilizzeranno pannolini lavabili.

- # Ridurre il costo di smaltimento della Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU). *Una delle possibili strategie potrebbe essere quella di realizzare un impianto per la produzione di Biometano dal FORSU. Il biometano è biogas (prodotto dalla digestione anaerobica del FORSU) che a seguito di particolari trattamenti risponde alle caratteristiche fissate dall'AEEG con propria delibera (ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del d. lgs 28/2011) con cui vengono stabilite le caratteristiche chimiche e fisiche minime del biometano con particolare riguardo alla qualità, l'odorizzazione e la pressione del gas necessarie per l'immissione nella rete del gas naturale. Il biometano prodotto può essere immesso in rete (beneficiando del regime incentivante previsto dal DM 5 dicembre 2013) oppure utilizzato nei mezzi pubblici utilizzati nei trasporti scolastici o per i servizi a domanda individuale.*
- # Ridurre il costo di smaltimento della frazione verde (eg. potature e similari CER 200201). *Sulla base delle indicazioni formulate durante la Spending Review dal commissario Cottarelli, il verde/legno proveniente dalle potature raccolte dal servizio di RD potrebbero essere usate quale combustibile per alimentare impianti di cogenerazione (come quello in corso d'installazione presso il Comune di San Giorgio di Pesaro, utilizzato per riscaldare alcuni immobili pubblici). Questo si potrebbe realizzare allestendo un'area dove vengono scaricate le potature e successivamente sottoposte a lavorazione meccaniche "tritate" con apposito macchinario. Il cippato da legno vergine così prodotto, verrà utilizzato quale combustibile nell'impianto di cogenerazione.*
- # Predisposizione di uno studio di fattibilità per l'applicazione della tecnica del Landfill mining sulla discarica di Barchi <sup>a</sup>.

## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Recupero materie prime/secondo,
- Prevenire la formazione di eccedenze alimentari,
- Recupero ambientale del sito discarica,
- Ridurre il costo di gestione del servizio RD,
- Cambiamento di approccio e della cultura legata ai rifiuti che devono diventare "risorse".

|             |  |
|-------------|--|
| <h1>#6</h1> | <b>COSTI:</b> Si stimano i seguenti costi per le proposte sopra indicate:<br>- Studio di fattibilità <i>landfill mining</i> : € 30.000,00<br>Le altre azioni richiedono uno studio di fattibilità. |
|             | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Sinergia tra Amministrazione Comunale ed enti no-profit.   |
|             | <b>COME SI FINANZIA:</b> Fondi EU (HORIZON 2020), Regione Marche (POR-FESR), Fondi del Bilancio Regionale.   |
|             | <b>QUANDO:</b> Primo/secondo trimestre 2018.   |

<sup>a</sup>Il landfill mining è una tecnica finalizzata al recupero di materiale, alla produzione di energia e recupero di suolo. In particolare prevede che i rifiuti depositati in discarica siano scavati e che il materiale ottenuto sia inviato ad un trattamento meccanico grazie, al quale si separa una frazione riutilizzabile da una residua da ridepositare in discarica in modo controllato, secondo i concetti di discarica sostenibile. Lo scopo di un intervento di landfill mining è quindi la completa rimozione del deposito di rifiuti dalla discarica.

Pertanto, il fine è quello di mettere in sicurezza la discarica di Barchi e ridurre sensibilmente fino ad arrivare al loro azzeramento, i costi della gestione relativa al post-mortem della discarica di Barchi.



#7

**#trstart:** aiutiamo a far nascere nuove occasioni di lavoro

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche con la finalità di sviluppare l'autoimprenditorialità, accrescere le competenze dei soggetti coinvolti, ridurre il numero di disoccupati e aumentare l'occupazione giovanile.

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Altri Enti Locali o loro aggregazioni,
- Associazioni di categoria,
- Istituti Scolastici e Università,
- Soggetti Formatori.

55

## Di cosa parliamo

Nella Provincia di Pesaro e Urbino è emerso nel 2016 un dato sconcertante: la disoccupazione è arrivata al 12,5%. Nel dettaglio, su una popolazione attiva di 232.441 individui tra 15 e 65 anni, 140.200 unità sono impegnate e 28.590 unità sono senza lavoro (dati ISTAT 2016). Ancora più sconcertante se guardiamo il tasso di disoccupazione della fascia di giovani tra i 15 e 29 anni che raggiunge il 27,4% (era il 26% nel 2015).

Nei prossimi 5 anni Terre Roveresche deve darsi una priorità: generare occasioni di lavoro. Il Comune **può e deve** essere il promotore dell'elaborazione di un piano organico per la generazione di occupazione e opportunità, da disegnare con associazioni di categoria, camere di commercio e portatori di interesse. Al centro della nostra attenzione ci dovranno essere:

- il contrasto alla disoccupazione giovanile e al fenomeno dei NEET;

- i lavoratori ed i disoccupati appartenenti alla cosiddetta fascia di mezzo (50-65 anni).

Insieme, pianificheremo azioni amministrative e andremo ad aggredire le risorse stanziare dalla Regione Marche nel FESR, pari ad **114 milioni di euro** per il periodo 2014 – 2020, per investire in avviamento alla professione, formazione, messa a disposizione di spazi di lavoro e mentor per programmi di inserimento lavorativo, sostegno all'acquisto di macchinari e tecnologie informatiche. **Cultura, creatività, welfare, ambiente, vecchi mestieri e nuovo artigianato digitale** sono ambiti importanti in cui investire per creare lavoro, anche promuovendo programmi specifici di intervento per far crescere chi opera in questi settori a cui serve una iniezione di competenze manageriali e digitali, una spinta verso l'internazionalizzazione ed un sostegno nel reperimento di nuove risorse. Al di là del perimetro stretto delle competenze amministrative il Comune di Terre Roveresche può agire anche sulla leva finanziaria per sostenere l'economia locale (attività economiche e d'impresa) e per incidere su tassi di disoccupazione e di precariato. In questo contesto il ruolo attivo delle giovani generazioni è essenziale per rendere un Territorio più attrattivo. Più lavoro e nuove opportunità per chi fa impresa e studia.

Altra occasione di lavoro è il commercio e gli esercenti, occasioni di sviluppo della vita urbana e della socialità. In questo contesto, pensiamo in particolar modo agli esercenti e al "Mercato di Orciano", oggi messo a dura prova dal problema della "voragine". È ovvio che in questo senso dobbiamo prevedere specifici incentivi fiscali per alleviare i danni arrecati.

## Come avviene

Le nostre proposte sono:

- # Avvio del progetto "**TERRE ROVERESCHE CREDE IN TE**". I giovani hanno idee, energia e volontà. Ciò che molto spesso manca sono le risorse necessarie. Quindi Terre Roveresche o direttamente o attraverso la Cooperativa di Comunità deve mettere a disposizione risorse economiche per i soggetti non-bancabili al fine di agevolare lo start-up delle loro attività. Il progetto deve prevedere il coinvolgimento della locale BCC, della Regione, dell'ATS6;
- # Locazione a canone agevolato dei locali pubblici e delle sale inutilizzate nei Municipi per avviamento di nuove attività, imprese e negozi da aprire a Terre Roveresche;
- # **Insegnare ai giovani il saper fare**. Fare un accordo tra Istituti scolastici, Comune e imprese per realizzare corsi extra-curricolari su discipline artigianali per gli studenti (es. **Fab-Lab, nuove tecnologie, manutenzione veicoli elettrici**). In questo modo anche il Comune può contribuire a dare una possibilità in più ai giovani diplomati in cerca di occupazione;
- # Attivare, **in collaborazione con Associazioni di Categoria, Università, imprenditori e soggetti specializzati**, sia corsi formativi e di accrescimento delle competenze personali che offrano ai giovani, alle donne occasioni per sviluppare l'autoimprenditorialità, mettere in pratica nuove idee, nuove professioni e recuperare mestieri e **attività artigianali oggi in disuso** che corsi destinati a qualificare e riqualificare professionalmente, in stretto rapporto con le esigenze di mercato, disoccupati e personale in mobilità, con l'obiettivo di aumentare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro;
- # Avviare la semplificazione dei processi amministrativi e autorizzativi per l'apertura di nuove attività (tale proposta data la complessità dell'argomento richiederà almeno 3/4 anni);
- # Introdurre, per le attività interessate dai disagi provocati dalla voragine lungo **Viale Kennedy ad Orciano** (certificati da una diminuzione significativa dei



ricavi), l'esenzione per 3 anni dal pagamento della TARI, al fine di mitigare gli effetti economici provocate;

- # Introdurre, al fine di rivitalizzare il mercato di Orciano, lo sconto del 50% sul pagamento della TOSAP/COSAP agli ambulanti;

## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Riduzione del numero di disoccupati,
- Creazione di nuove attività,
- Sostegno alle attività presenti,
- Recupero di attività in disuso,
- Corsi di formazione per giovani e disoccupati per acquisire nuove capacità,
- Sostegno alle attività colpite dal disagio della "voragine" lungo Via Kennedy.

|             |   |
|-------------|---|
| <h1>#7</h1> | <p><b>COSTI:</b> Si stimano i seguenti costi per le proposte sopra indicate:<br/>         Progetto "TERRE ROVERESCHE CREDE IN TE": € 20.000,00<br/>         Per l'azione che riguarda i corsi di formazione: € 10.000,00<br/>         Per il fondo esenzione TARI per le attività interessate dalla voragine in Via Kennedy: € 10.000,00/anno</p> |
|             | <p><b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Sinergia tra Amministrazione Comunale ed enti no-profit, Associazioni di categoria, PMI, artigiani.</p>  |
|             | <p><b>COME SI FINANZIA:</b> Fondi di bilancio, fondi Regionali (FSE), Fondi tramite AT6.</p>  |
|             | <p><b>QUANDO:</b> Bilancio di previsione 2018.</p>  |



# #8

**#adaptr:** terre roveresche si adatta per affrontare il cambiamento e farsi trovare pronta per le emergenze

58

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento si realizza su tutto il territorio del Comune di Terre Roveresche e mira ad attuare una serie di azioni finalizzate alla cura e alla promozione dell'Ambiente a 360°, dello sviluppo sostenibile e dalla prevenzione dalle emergenze.

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Organizzazioni di volontariato e no-profit, ONLUS, APS,
- Aziende agricole.

## Di cosa parliamo

I cambiamenti climatici, come il riscaldamento globale (*global warming*) e gli eventi estremi quali siccità, conflitto tra utenti per l'accesso alle risorse naturali, le precipitazioni intense (cd. Bombe d'acqua) stanno causando frane e alluvioni, desertificazione, salinizzazione delle falde stanno provocando rilevanti rischi sanitari (particolarmente nelle fasce più esposte e deboli della popolazione), alle attività agricole, alle risorse idriche, al turismo, all'industria. Per esempio, l'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi estremi come le tempeste, le forti precipitazioni, le inondazioni del mare e le alluvioni improvvise e la siccità, causeranno maggiore instabilità dei suoli, danneggiando edifici, infrastrutture industriali e di trasporto, impegnando così i settori dei servizi finanziari e

assicurativi. Importanti infrastrutture di trasporto con cicli di vita lunghi, come le autostrade, le ferrovie, le vie navigabili, gli aeroporti, i porti e le stazioni ferroviarie, sono sensibili ai fenomeni atmosferici e climatici, come lo sono le loro modalità operative e i mezzi di trasporto che le utilizzano, e sono dunque interessate dai cambiamenti climatici.

Si stima che in Europa alcuni eventi estremi, come l'aumento della temperatura, ha provocato sulla salute, sugli ecosistemi e i sistemi socio-economici la:

- Riduzione del 30% della produttività degli ecosistemi naturali,
- Riduzioni e perdite in agricoltura per ca. 13 miliardi Euro,
- Aumento del numero di incendi boschivi,
- Aumento delle emissioni di CO2 dal suolo,
- Record negativi per i livelli di fiumi ed invasi con ripercussioni per irrigazione ed energia elettrica,
- Numero di morti per ondate di calore pari a 35.000.

Oltre questo, la forte antropizzazione del nostro Paese, piccoli insediamenti storici esposti, l'espansione urbana anche in aree instabili, soprattutto nell'ultimo mezzo secolo, spesso sconosciuta e non governata, hanno prodotto una disseminazione insediativa su versanti soggetti a fenomeni franosi, in aree esposte a esondazioni di piccoli torrenti, provocando nelle pianure la riduzione dell'efficacia del sistema scolante. La modifica del regime delle precipitazioni condiziona in molti territori la disponibilità della risorsa idrica, soprattutto se l'acqua per uso potabile e irriguo è prelevata dalla rete idrografica superficiale.

I cambiamenti climatici hanno anche notevole impatto sulla biodiversità e l'alterazione del patrimonio di flora e fauna e, specialmente nel caso dell'Italia, sul patrimonio storico culturale, architettonico e paesistico.

**E' noto da tempo che i costi economici e sociali di tali impatti sono ben superiori ai costi necessari a condurre azioni di adattamento e prevenzione.**

Le azioni di riduzione delle emissioni (**mitigazione**) si accompagnano a quelle, soprattutto in alcuni territori, necessarie ad adeguarli agli effetti del cambiamento climatico in atto (**adattamento**), sia di origine naturale che generato dalle attività umane. **In particolare le politiche di adattamento gestiscono gli impatti del *climate change* globale su scala locale**, in quanto i problemi indotti dal *climate change* assumono declinazioni diverse da territorio a territorio e necessitano una risposta articolata e flessibile delle comunità, in termini di azioni di difesa, pianificazione urbanistica, organizzazione sociale. **Ecco che in questo contesto, si inserisce il concetto di resilienza (termine preso in prestito dalle scienze sociali) che consiste nella capacità degli stessi sistemi di assorbire le perturbazioni, pur mantenendo la stessa struttura e le stesse modalità di funzionamento di base.** Una città **resiliente**, *resilient city*, per resistere efficacemente nel lungo periodo deve cambiare, costruendo risposte sociali, economiche e ambientali nuove alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia. In tal senso la resilienza è una componente necessaria dello sviluppo sostenibile, ovvero durevole, agendo in via prioritaria sui modelli organizzativi e gestionali dei sistemi urbani. Attuare politiche di adattamento può favorire investimenti nell'innovazione tecnologica, creando nuove opportunità di impresa e di lavoro, verso uno sviluppo economico sostenibile.



Pertanto gli ambiti d'intervento sul quale preparare ed attuare una robusta ed efficiente strategia di resilienza del territorio del Comune di Terre Roveresche deve partire da una puntuale rilevazione dei dati necessari per descrivere il territorio e le dinamiche di cambiamento climatico. Gli ambiti sui quali deve poggiare una strategia di resilienza sono i seguenti:

**Pianificazione Territoriale e governo del territorio.** Questo tema deve portare alla limitazione dell'uso del suolo a fini insediativi, ad evitare l'utilizzo di aree instabili e soggette a esondazioni, al governo del reticolo idraulico minore (che ha la funzione di sistema scolante, compensazione ecologica, utilizzare il principio dell'invarianza idraulica delle attività e degli insediamenti). Anche le attività agricole e gli agricoltori (che devono essere coinvolti) e le relative infrastrutture, soprattutto quelle destinate all'irrigazione e al mantenimento del controllo idraulico (bonifiche e reti irrigue), richiedono una attenta valutazione circa lo stato delle opere, la loro funzionalità, la compatibilità dei cicli produttivi con la tutela degli ecosistemi e delle aree urbanizzate. Il presidio del territorio e la multifunzionalità dell'agricoltura, anche in questo ambito, vanno salvaguardati e potenziati. **Particolare attenzione va prestata ad attività di manutenzione del bosco.**

**Previsione, riduzione e gestione della vulnerabilità dell'assetto idrogeologico di Terre Roveresche.** In particolare si tratta di affrontare il crescente problema delle bombe d'acqua (intense e concentrate precipitazioni anche 10 volte superiori ai normali temporali), ha assunto una nuova gravità. Le azioni di adattamento da mettere in campo in questi casi riguardano:

- la manutenzione ordinaria del suolo per la stabilità dei versanti, con tecniche di ingegneria naturale, evitando una forzata strutturazione che irrigidisce il territorio, rafforzando o ripristinando la cura dei boschi a ridosso delle aree abitate;
- il ripristino dello strato di sostanza organica nei suoli, contrastandone l'impoverimento;
- la riorganizzazione dell'attività agricola sostenibile, riconoscendo e valorizzando la sua funzione ambientale;
- installare una rete di sensori per il monitoraggio di frane e smottamenti.

**Pianificazione urbanistica, sistemi insediativi, edifici, comfort climatico della città pubblica. E' necessario cambiare il ciclo edilizio spostando l'attenzione sulla rigenerazione, riutilizzo dei tessuti urbani e sulla riqualificazione antisismica del patrimonio edilizio esistente.** Aspetti da tenere in considerazione sono:

- limitazione dell'espansione urbana, riducendo la dispersione insediativa,
- riuso delle aree produttive dismesse e bonificate,
- riqualificazione del patrimonio edilizio esistente,

- all'orientamento dell'edificio più coerente con le condizioni microclimatiche presenti e con le dimensioni degli edifici.

**Ciclo idrico e conservazione della risorsa e sua qualità.** Anche questo aspetto va preso in considerazione intervenendo nelle seguenti aree:

- consumo responsabile e riduzione dei consumi delle acque dolci disponibili;
- riduzione della impermeabilità dei suoli, sia contenendo l'urbanizzazione sia adottando tecniche di pavimentazione coerenti con il mantenimento di valori significativi dell'indice di permeabilità;
- organizzare edifici e aree urbane con vasche di stoccaggio delle acque meteoriche, al fine di trattenere il loro deflusso, destinandole poi a usi diversi da quelli igienici e alimentari;
- realizzazione di sistemi fognari duali (acque nere e chiare distinte), depurazione generalizzata degli scarichi idrici e tutela della qualità delle acque superficiali;
- rafforzare gli investimenti nelle opere necessarie a migliorare l'efficienza delle reti idriche a uso domestico;
- ripristinare l'inerzia idraulica del territorio e la funzionalità del sistema scolante, con l'aumento delle aree verdi e una puntuale manutenzione dei corsi d'acqua naturali e artificiali;
- rallentare il run-off, favorire l'assorbimento e il deflusso naturali anche attraverso i tetti verdi;
- creare spazi di captazione delle piogge anche tramite sistemi di fitodepurazione.

**Verde urbano multifunzionale.** Il verde nel clima del Comune che cambia richiede un approccio scientifico e professionale sia nella sua progettazione che nella sua manutenzione. Cintura verde, ripristino di boschi che non sono opere isolate ma parte di un sistema di verde urbano multifunzionale. Il verde cattura la CO<sub>2</sub> e ha funzione termoregolatrice del verde urbano. La funzione microclimatica e multifunzionale del verde urbano può essere infatti esaltata da:

- alberature e siepi non più solo decorative, opportunamente studiate nei loro comportamenti stagionali al fine di consentire assorbimento di energia d'inverno e sua riduzione d'estate;
- verde pubblico e privato parte di un sistema che favorisce il trattenimento degli inquinanti e quindi da porre con cura in particolare ai bordi delle strade;
- tetti verdi in grado di favorire l'inerzia termica e lo sfasamento termico, migliorando l'isolamento degli edifici, estivo e invernale, l'assorbimento idrico e il rallentamento del deflusso delle acque meteoriche;
- giardini verticali e pareti verdi negli edifici;
- da altri sistemi di verde d'arredo, airole, rotatorie, pergolati, gazebo, ecc.

**Piano di Protezione Civile.** Per fare fronte ai ricorrenti eventi estremi è inoltre necessario assicurare la piena funzionalità del sistema generale e locale di protezione civile (sistemi di allerta e pronto intervento) che vanno integrati con un'attenta valutazione della vulnerabilità sismica del territorio e delle strutture pubbliche.

Le nostre proposte per mitigare queste problematiche sono:

- # Unificare e aggiornare il Piano di Protezione Civile integrandolo con le informazioni relative al **grado di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, in particolar modo le scuole**. Tale azione prevede anche l'organizzazione di eventi e seminari per coinvolgere i cittadini e le associazioni;

Come  
avviene

- # **Istituire** il nuovo Gruppo di Protezione Civile del Comune di Terre Roveresche in collaborazione e sinergia con la CMA e **prevedere un apposito capitolo di bilancio** con fondi destinati al gruppo in maniera strutturale;
- # Progettare e diffondere un sistema interattivo tra Ente e cittadini/operatori economici/agricoltori per segnalazione allarmi meteo, emergenze, disservizi e altre problematiche in genere, per rendere l'Amministrazione più vicina al cittadino;
- # Attuare un nuovo modello per la manutenzione delle strade comunali (quelle asfaltate e non). In questo contesto, il modo più efficace è quello di collaborare con i nostri **imprenditori agricoli** che sono i veri guardiani del territorio e sostenerli stipulando convenzioni (dietro pagamento di un corrispettivo – come già sperimentato) per l'esecuzione delle seguenti attività:
  - Ripsezionamento e pulizia dei fossi laterali delle strade comunali,
  - Manutenzione delle strade comunali attraverso la realizzazione e il mantenimento delle cunette e dei condotti, pulizia dei tombini,
  - Manutenzione delle aree verdi pubbliche, dei giardini, degli elementi di arredo urbano e dei parchi gioco,
  - Taglio erba lungo le strade comunali.
- # Ripensare all'utilizzo del nostro territorio uniformando e adattando i vigenti Piani Regolatori Generali (P.R.G.) alle reali e nuove necessità sociali ed economiche e seguendo i criteri di sostenibilità e di risparmio delle risorse naturali, **prediligendo il recupero di quanto già costruito e abbandonato**;
- # Uniformare il Regolamento Edilizio e le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) introducendo una specifiche norme dedicate **all'EDILIZIA SOSTENIBILE** (intesa come risparmio delle risorse naturali e qualità abitativa) e alla riqualificazione **ANTISISMICA**. Qui è da prevedere anche l'inserimento di specifici incentivi per le costruzioni (e ristrutturazioni) ad **basso impatto ambientale** e **antisismiche** quali: (i) riduzione del costo di costruzione, (ii) aumenti volumetrici;
- # Avviare il censimento degli **alloggi sfitti** e degli **immobili abbandonati** esistenti sul territorio di Terre Roveresche. Tale azione serve per assicurare un riuso e recupero edilizio, urbanistico e infrastrutturale quale impegno alla cura del territorio e del tessuto urbano;
- # **Terre Roveresche Comune Verde**. Avviare il recupero di aree abbandonate e/o degradate, creare nuovi parchi e aree verdi (**piantumazioni di nuovi alberi**, orti e verde condiviso). Nei prossimi anni, Terre Roveresche deve dotarsi del Regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e del piano del Verde: uno strumento che consenta una regia unitaria per la creazione di un sistema di parchi e aree verdi. (**Rigenerare vuol dire - in ogni punto del nostro territorio - operare su scala macro e micro, con interventi diffusi e puntuali, in modo estensivo e intensivo, attingendo da un vasto catalogo di azioni quelle più rilevanti in uno specifico contesto. Potrà trattarsi di riassetto idrogeologico, di infrastrutture per la mobilità, di manutenzione e riqualificazione di aree e di edifici non più funzionali, energeticamente inefficienti, dismessi o abbandonati, così come di nuovi servizi locali, di spazi per il lavoro e il commercio, di verde pubblico e privato, persino di usi temporanei**).
- # **Gli Animali**. Terre Roveresche deve essere un paese amico degli animali ma al tempo stesso severo contro chi non rispetta il decoro della città. Le azioni da mettere in campo saranno:
  - **Promuovere la prevenzione e lotta al randagismo** attraverso un piano di sterilizzazione (soprattutto per i gatti per i quali il fenomeno abbandono e randagismo sta dilagando),

- **Iniziare una campagna di sensibilizzazione, informativa ed educativa nelle scuole** (elementari e medie) sul fenomeno del randagismo con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio,
- **Intensificazione dei controlli** per arginare il fenomeno della non raccolta delle deiezioni degli animali domestici. In questo senso la volontà dell'amministrazione è quella di introdurre il principio del "chi sbaglia pulisce" cioè oltre alla sanzione amministrativa il trasgressore deve mettere a disposizione il proprio tempo nella pulizia di spazi e aree pubbliche,
- **Proporre** progetti di pet therapy nelle case di riposo, nei centri per disabili fisici,
- **Incentivare l'adozione di cani** che dimorano nei canili convenzionati attraverso dei contributi per i primi 3 anni. Ricordiamo che il mantenimento dei cani randagi costa ca. **19.500,00 €/anno** a Terre Roveresche,
- **Promuovere** la creazione di un'oasi felina (in un'area idonea lontana da centri abitati e aree sensibili) in collaborazione con le Associazioni di Volontariato dedicate per alleviare il problema del randagismo.

## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Cambiamento di approccio e di cultura nella vita del Comune,
- Proteggere cittadini, infrastrutture, servizi, residenze dagli impatti del *climate change* su scala locale,
- Assicurare il confort climatico e qualità di vita nelle abitazioni e negli spazi pubblici,
- Riduzione delle emissioni climalteranti,
- Ridurre il consumo di suolo,
- Promuovere la piantumazione di alberi e essenze,
- Riduzione costi per ripristino delle emergenze,
- Mantenimento del reticolo idraulico minore e del sistema scolante,
- Rispondere ad emergenze,
- Migliorare il governo dello sviluppo urbano sostenibile,
- Rispondere al dilagante fenomeno del randagismo.

63

|             |   |
|-------------|---|
| <h1>#8</h1> | <b>COSTI:</b><br>Fondo Gruppo Comunale di Protezione Civile: € 10.000/anno,<br>Creazione oasi felina: € 5.000,00 (una tantum).                        |
|             | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Sinergia tra Amministrazione Comunale, Agricoltori, Protezione Civile ed enti no-profit, Associazioni di Volontariato.    |
|             | <b>COME SI FINANZIA:</b> Mayor's adapt. Risorse previste da programma Europeo Life plus, Regione (POR-FESR), art. 10 LR14/2008, DIRETTIVA 2012/27/UE. |
|             | <b>QUANDO:</b> Bilancio di previsione 2018.   |





#9

**#reinventingtr:** semplificazione, innovazione, trasparenza, risparmio della macchina comunale

#### DOVE SI REALIZZA

L'intervento riguarda principalmente l'apparato amministrativo del Comune di Terre Roveresche al fine di mappare i processi amministrativi e avviare la loro revisione. L'obiettivo è quello di rispondere nella maniera più efficiente, trasparente alle esigenze del cittadino.

#### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Enti certificatori (es. Citta Studi di Biella),

## Di cosa parliamo

Da diversi anni è in atto un processo irreversibile di ristrutturazione dell'architettura dello Stato Italiano e delle proprie autonomie locali che investe soprattutto la finanza locale portando maggior rigidità nelle condizioni economico-finanziarie sia per la parte corrente del bilancio comunale che per quella destinata agli investimenti. Nonostante tutto questo, è obbligo dell'Amministrazione Comunale coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alle persone e alla famiglia, progetti culturali, gestione del territorio e opportunità per le nuove generazioni. Pertanto l'azione amministrativa dovrà essere improntata a criteri di spesa efficiente e trasparente tali da non disperdere i sacrifici fatti. A questo, bisogna aggiungere che lo Stato Centrale ha ridotto i

finanziamenti diretti ai Comuni e pertanto è essenziale creare rapporti diretti con le Istituzioni Europee, le uniche in grado di mettere a disposizione risorse economiche. **Pertanto massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei, e finanziamenti pubblici.** *Tutto ciò può essere realizzato reinventando il governo del Comune e delle attività pubbliche per renderle semplici e accessibili a tutti. Solo così si può garantire il futuro delle nostre comunità.*

In questo contesto, il tema della semplificazione e della trasparenza del linguaggio con cui la burocrazia comunica con le imprese e i cittadini e il costo della burocrazia è stato più volte individuato come una criticità verso cui concentrare le energie. Pur condividendo ampiamente la necessità di proseguire nella riduzione dei tempi di rilascio delle pratiche contenenti qualsiasi forma di autorizzazione, sono state evidenziate difficoltà per i processi autorizzativi che coinvolgono gli aspetti edilizi, il SUAP. All'interno del territorio del Comune di Terre Roveresche è stato sottolineato come le difficoltà nel rapporto con la pubblica amministrazione (anche quando Terre Roveresche è solo l'Ente che rilascia l'atto finale, mentre altre amministrazioni pubbliche ritardano il procedimento) derivino dall'assenza di competenze specifiche nei settori coinvolti.

Inoltre, altro aspetto da non sottovalutare, e che richiede una riorganizzazione complessiva è quello dei processi interni, specialmente oggi che con la fusione siamo diventati un nuovo Ente. Ecco quindi che assume notevole importanza la realizzazione e gestione di un sistema di Qualità rispondente, alla norma UNI EN ISO 9001:2008, che permetta l'individuazione delle fasi di debolezza e dei punti di forza, l'identificazione dei processi del Sistema di Gestione della Qualità, la preparazione del Manuale della Qualità dell'Ente, la formazione del personale e assistenza per l'applicazione. All'interno del manuale va posto l'impegno del rispetto **della promessa**, che nel caso dei servizi comunali consiste essenzialmente **nel rispetto dei tempi**. Si tratta, cioè, di stabilire, ovunque sia possibile, per tutti gli uffici che elaborano pratiche o forniscono servizi, tempi standard di evasione delle pratiche. Tempi brevi o lunghi in ragione della complessità del servizio o del processo di produzione dello stesso, ma comunque tempi certi, predefiniti, stabili.

65

## Come avviene

Le nostre proposte sono:

- # **Avviare il programma di razionalizzazione dei costi della macchina comunale andando a verificare, una ad una, tutte le voci del bilancio comunale. Questo non significa solo tagli ma anche portare nuovi sistemi organizzativi e tecnologici al fine di erogare gli stessi servizi a costi minori. I risparmi generati serviranno per finanziare un fondo destinato all'abbattimento strutturale delle imposte comunali (vedi scheda #2),**
- # Realizzazione di Audit interno per la mappatura delle attività svolte nel Comune di Terre Roveresche, la rispondenza alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e la stesura del manuale delle qualità. Lo studio si basa sulle seguenti fasi:
  1. Check-up iniziale,
  2. Incontri di inizio attività,
  3. Analisi e revisione dei processi,
  4. Stesura documentazione Sistema Gestione Qualità,
  5. Formazione del personale,
  6. Assistenza per l'applicazione,
  7. Conduzione Audit Interno.

- # Rideterminare **numero e funzioni dei settori organizzativi** del Comune di Terre Roveresche;
- # Estendere e potenziare lo “Sportello Europa” (già presente all’interno dell’Unione Roveresca), struttura destinata all’intercettazione di bandi nazionali e comunitari e all’assistenza per la scrittura di progetti per il recupero dei fondi da destinare alle esigenze locali. Questo ufficio sarà interlocutore delle associazioni, dei gruppi organizzati, dei cittadini, oltre che dell’amministrazione, col fine di aiutare queste realtà a promuovere e realizzare progetti di utilità comunale (Utilizzo di personale interno appositamente formato);
- # **Controllo partecipativo della qualità dei servizi comunali tramite questionari di valutazione della soddisfazione dei cittadini (eventualmente online per ridurre i costi), che influenzeranno la valutazione dei singoli responsabili e delle loro indennità di risultato;**
- # Istituire una specifica funzione denominata “controllo di gestione” che metta in relazione quanto previsto nel bilancio di previsione con gli obiettivi effettivamente raggiunti;
- # Riduzione dei costi utilizzando software Opens Source (dove possibile) e voce con sistemi Voip (tipo Skype) per tutti gli uffici pubblici di competenza del Comune;
- # Redazione del “**Piano Informatico**” necessario per razionalizzare i sistemi informatici Comunali, assicurare lo scambio di dati tra i database comunali e rideterminare tutta l’infrastruttura informatica di collegamento tra i vari municipi e i servers. Il piano avrà lo scopo di velocizzare i tempi della macchina amministrativa e generare risparmi economici;
- # Istituire la **Consulta Giovanile**, dove la nuova Amministrazione avvierà una progettualità nel campo delle politiche giovanili e aperta a tutte le realtà giovanili organizzate sul territorio. Verrà individuato e istituzionalizzato un luogo privilegiato di confronto e dibattito democratico dove raccogliere le istanze e le proposte su tutto ciò che possa riguardare la condizione attuale e le problematiche in campo giovanile, per poi presentarle al Consiglio Comunale, incentivando così sia la formazione che la partecipazione alla vita democratica e alla gestione della vita civile. Altro compito della Consulta sarà quello di rapportarsi sempre di più con le realtà giovanili non organizzate e con i gruppi informali presenti a Terre Roveresche;
- # **Istituire 4 commissioni permanenti su temi ben specifici**, che coinvolgono amministratori, rappresentanti delle associazioni ed esperti che collaborano a stretto contatto con l’Amministrazione per la programmazione e l’attuazione del programma di mandato.

66

## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Mappare e standardizzare i processi amministrativi interni,
- Definire in maniera univoca il numero le funzioni di ciascun settore,
- Riduzione tempi per il rilascio dei permessi e atti amministrativi,

|    |  |
|----|--|
| #9 | <b>COSTI.</b> Si stimano i seguenti costi per le proposte sopra indicate:<br>Costo dell’Audit ammonta ad € <b>20.000,00</b><br>Redazione Piano Informatico: € <b>10.000,00</b> |
|    | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Amministrazione Comunale.  |
|    | <b>COME SI FINANZIA:</b> Fondi propri di Bilancio, Fondi Regionali (POR-FESR ob. 2), risparmi dalla razionalizzazione dei processi.  |
|    | <b>QUANDO:</b> Terzo trimestre 2017.   |



#10

## #educatetr: la scuola una palestra per una comunità consapevole

### DOVE SI REALIZZA

L'azione si realizza su tutto il territorio di Terre Roveresche ed interessa tutte le scuole di ogni ordine e grado e il centro per l'infanzia. L'obiettivo è quello di assicurare una scuola di qualità e soprattutto **sicura**.

### CHI LO SVILUPPA

- Amministrazione Comunale,
- Istituto Comprensivo "Giò Pomodoro",
- Centro per l'Infanzia.

67

## Di cosa parliamo

Siamo convinti che se vogliamo dare un futuro alle nuove generazioni, gli investimenti in istruzione dovranno essere maggiori. Questi permetteranno di favorire lo sviluppo della personalità dei ragazzi secondo i propri talenti, aiutare chi è rimasto indietro, trasmettere i valori costituzionali per una cittadinanza piena e consapevole. La competizione economica che sta avvenendo su scala mondiale si sta basando soprattutto sulle competenze, sul sapere e sull'innovazione. Gli istituti scolastici e gli insegnanti sono chiamati a questa grande responsabilità.

Scuole aperte al territorio e territorio aperto alle scuole in un Comune capace di attivare le sinergie tra soggetti pubblici, ONLUS e privati. Rafforzare la Terre Roveresche amica delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

Nella nostra idea di scuola va ovviamente al primo posto la sicurezza dal punto di vista sismico e la manutenzione costante dei plessi scolastici, unitamente ad un programma di efficientamento energetico e innovazione digitale (i.e. nuove infrastrutture digitali e nuove dotazioni informatiche).

## Come avviene

Le nostre proposte, nell'ambito delle competenze assegnate per legge ai Comuni sono:

- # **Completare l'analisi di vulnerabilità sismica su tutti gli immobili adibiti a scuole e redigere un piano di interventi per l'adeguamento sismico ed il risparmio energetico sulle scuole dove ancora non eseguito;**
- # **Garantire la costante e puntuale manutenzione dei plessi scolastici esistenti;**
- # **Sostegno** ai progetti didattici e culturali proposti dall'Istituto Comprensivo;
- # **Garantire l'assistenza scolastica alle famiglie dei disabili;**
- # Avvio sperimentale, in collaborazione con la Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo, **strategie di digitalizzazione** della didattica attraverso e-book e lavagne elettroniche per ridurre il costo dei testi, eliminare il peso del loro trasporto e migliorare l'interazione e l'efficacia della didattica;
- # **Promuovere** lo sfruttamento più esteso degli edifici scolastici favorendo l'apertura pomeridiana delle strutture per realizzare corsi tenuti da associazioni di volontariato, quali alfabetizzazione informatica, italiano per stranieri, gruppi di studio, corsi di ballo o ginnastica, realizzando dunque punti di aggregazione per i giovani;
- # **Sviluppare la Carta dei Servizi Educativi dell'Infanzia;**
- # **Progettare l'esperienza degli orti-scolastici e della Scuola nel Bosco;**
- # Promuovere accordi con le città gemellate (ed istituire nuovi rapporti di scambio) che prevedano soggiorni di studio di studenti stranieri e l'invio dei nostri studenti all'estero. Lo scambio culturale, oltre ad essere fondamentale per la crescita e lo sviluppo di cittadini sempre più consapevoli e pronti ad affrontare il mondo, porterà maggior vitalità e fervore culturale del nostro Comune;
- # Organizzazione e sostegno di piedibus (accompagnamento a piedi strutturato dei bambini sul percorso casa-scuola – vedi scheda 4);
- # Potenziare, aumentando le ore d'insegnamento, i corsi d'inglese rivolti agli alunni della Scuola dell'Infanzia al fine di sviluppare le proprie competenze linguistiche;
- # Attivare corsi per promuovere l'uso di nuove tecnologie, del risparmio energetico e sulla raccolta differenziata;
- # Attivare, in collaborazione con la locale Polizia Municipale, corsi di Educazione Stradale e Civica (quest'ultima oramai scomparsa dalle scuole);
- # Favorire lo sviluppo di una cultura europea attivando, in collaborazione con l'Università di Urbino, corsi sull'Europa, le istituzioni europee e le opportunità che l'Europa può offrire ai cittadini e ai giovani.

## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Assicurare la sicurezza degli immobili che ospitano i nostri ragazzi,
- Incrementare la dotazione tecnologica delle nostre scuole,
- Sostegno alla genitorialità,
- Incremento dell'educazione civica, di nuove competenze.

|               |   |
|---------------|---|
| <h1># 10</h1> | <b>COSTI.</b> Si stimano i seguenti costi per le proposte sopra indicate:<br>Interventi di adeguamento sismico: <b>da quantificare</b><br>Fondo per l'aumento dotazioni tecnologiche: <b>€ 5.000,00/anno</b><br>Fondo per il sostegno alle attività dell'Istituto: <b>€ 5.000,00/anno</b> |
|               | <b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Amministrazione Comunale.   |
|               | <b>COME SI FINANZIA:</b> Fondi propri di Bilancio, Fondi Regionali. Per quanto riguarda i lavori di adeguamento sismico: Fondi Nazionali o Europei.   |
|               | <b>QUANDO:</b> Quarto Trimestre 2017.   |



#111

**#trbella:** turismo, storia, cultura e  
paesaggio...generiamo emozioni

**DOVE SI REALIZZA**

L'intervento si realizza su tutto il Comune di Terre Roveresche e mira a sostenere le nostre Associazioni, gli eventi realizzati e affrontare il turismo e la cultura come occasioni di reddito, crescita e di slancio economico.

**CHI LO SVILUPPA**

- Amministrazione Comunale,
- Associazioni Culturali e Sportive,
- Pro-loco,
- Privati, GAL Flaminia-Cesano.

70

## Di cosa parliamo

Il turismo viene individuato come il settore portante dell'economia di questo millennio. Nonostante una certa difficoltà registrata negli ultimi anni, in Europa il turismo inteso in senso stretto crea oltre il 4% del PIL, con circa 2 milioni di imprese che danno occupazione a circa il 4% del totale della forza lavoro. Allargando la definizione ai settori complementari al turismo, le cifre raggiungono l'11% del PIL e il 12% degli occupati.

Un'analisi dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) ha individuato che il turismo è una delle maggiori forze che guida la crescita economica globale e al momento conta a livello mondiale 1 occupato su 11 posti di lavoro. In questo contesto, garantendo accesso a opportunità di lavoro che siano decenti, nel settore del turismo, la società e in particolar modo i giovani e le donne possono



beneficiare di uno sviluppo di abilità e competenze professionali. Al 2030 devono essere messe in campo politiche per promuovere un **turismo sostenibile** che crei posti di lavoro e che promuova i prodotti e la cultura locale.



Nel contesto di Terre Roveresche, è diffusa l'esigenza di ridare energia alla vita culturale del nuovo Comune, anche con grandi iniziative che muovono grandi masse, col conseguente ritorno economico, una fra tutte la **ColleMar-athon**. Questo evento oramai internazionale, deve diventare l'evento di punta del nuovo Comune, il nostro **brand**. Abbiamo tante risorse presenti sul territorio, che spesso non conosciamo, che hanno bisogno di essere valorizzate e fatte crescere. Pertanto è ora di trattare il tema della Cultura e del Turismo con metodo e competenza e **creando prodotti turistici in linea con le nuove tendenze, coniugando bellezza e sostenibilità, innovazione e tradizione e soprattutto generando emozioni**. Ovviamente tutto questo non significa lasciar perdere i piccoli eventi. Anzi, in questo senso l'Amministrazione dovrà prestare grande cura ed attenzione e impegnarsi per il loro supporto. **Non c'è futuro senza passato.**

Non possiamo non inserire nel nostro programma il coinvolgimento e la valorizzazione del **Castello di Montebello**, la residenza di Lavinia della Rovere e meta nel passato di incontri dei più grandi sovrani e nobili d'Europa. Un patrimonio inestimabile che dobbiamo mettere in rete con Urbino (con il quale l'Unione Roveresca sottoscrisse un protocollo d'intesa denominato "Unione Unica" per mettere in rete i propri musei con quelli di Urbino). Non solo il Castello di Montebello bensì tanti altri **tesori** sparsi su tutto il territorio come il centro storico di Barchi, la Chiesa di Santa Caterina ad Orciano, le numerose chiese a San Giorgio e la grotta Ipogea di Piagge. **Molto è stato fatto ma altre sfide coraggiose ci attendono per rendere la nostra cittadina ancora più bella e turisticamente appetibile.**

Un programma così ambizioso non può prescindere dal valorizzare le realtà già presenti sul territorio, **cioè le nostre Associazioni con gli eventi già organizzati**, e i **gli artisti di calibro internazionale**, favorendo la collaborazione fra di essi e l'amministrazione, nonché promuovendone la conoscenza da parte della cittadinanza. Le associazioni e il volontariato rappresentano energie straordinarie per rendere attiva la nostra comunità. In alcuni casi, rappresentano l'unica possibilità per svolgere attività sociali e per garantire momenti di aggregazione



sociale. Pertanto, l'impegno dell'Amministrazione non può prescindere dalla collaborazione fattiva con tutte le Associazioni, soprattutto quelle del Volontariato, che vanno costantemente ascoltate per poter avere giusti stimoli e confrontarsi sulle scelte da fare. Inoltre, va garantito il **sostegno e il potenziamento** di tutte le iniziative e il lavoro svolto dai volontari.

Abbiamo tutte le caratteristiche per riuscire con successo in questo campo. Basti pensare che un'indagine europea ha indicato come primo fattore di fidelizzazione turistica (cioè il motivo per cui si ritorna in un determinato luogo) è legato agli aspetti **ambientali e naturali** come il paesaggio (*Attitudes of Europeans Towards Tourism*). Di sicuro la natura, la bellezza e l'arte non mancano di sicuro a Terre Roveresche.

## Come avviene

Le nostre proposte sono:

- # **Creare e promuovere** un portale web che fornisce tutte le informazioni sui siti, musei, opere d'arte e servizi, associazioni ed eventi. Il portale poi sarà a disposizione di tutte le associazioni con pagine a loro dedicate;
- # **Migliorare** la cartellonistica di informazione turistica sul nostro territorio;
- # **Sviluppare la "Via della ColleMar-athon 4.0", un itinerario/percorso di lunga percorrenza ciclistico, a piedi, per i disabili e che vede lungo il percorso la presenza di totem per la ricarica dei veicoli elettrici. L'infrastruttura che si snoda nel territorio di Terre Roveresche, collegherà il Municipio di Barchi fino a Fano.** Il progetto, da realizzare in collaborazione con i Comuni di Fano, Mondavio e San Costanzo e con il sostegno della Provincia e della Regione Marche, snodandosi lungo il percorso della ColleMar-athon (e quindi principalmente lungo la SP16) avrebbe anche la finalità di eseguire interventi di ripristino e di manutenzione della stessa SP16. Infatti, l'idea è anche quella di stipulare successivamente convenzioni con gli agricoltori che provvedono alla manutenzione costante e puntuale sia della Via della ColleMar-athon che della SP16;
- # **Sviluppare il progetto di una grande mostra con 4 sedi espositive (una per Municipio) intitolata "I Della Rovere nelle Terre Roveresche".** Questa diventerebbe una mostra sui Della Rovere con le opere e monumenti già presenti e con alcuni pezzi prestatati da fuori (es. esporre l'armatura del Bonarelli che si trova al museo Hermitage di San Pietroburgo). La mostra potrebbe partire dalla visita alla Torre di Barchi, comprendere un itinerario pittorico sui 4 ex Comuni e tanto altro. Il progetto è ambizioso e richiederà tempo ma sarebbe per la prima volta un salto di qualità straordinario per il nostro territorio;
- # **Organizzare una Rassegna Teatrale itinerante**, sia estiva che invernale, in collaborazione con la FITA regionale (Federazione Italiana Teatro Amatoriale), ospitando rappresentazioni di compagnie teatrali amatoriali;
- # **Intercettare ulteriori fondi**, messi a disposizione dal GAL e/o altri Istituzioni nazionali o sovranazionali, per continuare e terminare il restauro delle varie opere d'arte presenti sul territorio (es. Collegiata di Barchi, Torre Malatestiana ad Orciano);
- # **Completare**, dove necessario, **la ristrutturazione dei Musei presenti a Terre Roveresche** al fine di renderli funzionali alle attività da svolgere e assicurarne l'apertura nei week-end attraverso l'impiego di mini-guide turistiche (vedi successiva proposta);
- # **Progetto della formazione di mini-guide turistiche**, in collaborazione con le scuole e gli storici del nostro territorio, al fine di formare i ragazzi delle scuole medie, superiori e universitari che così acquisiscono le competenze e la

- conoscenza delle opere d'arte, chiese e monumenti presenti su Terre Roveresche e accompagnano così i turisti nella visita del nostro territorio. L'intento è anche quello di trasmettere la consapevolezza che il nostro territorio è ricco di opere d'arte;
- # Strutturare ed inserire i quattro Musei (come già avviene per il Museo MuSA) percorsi e laboratori didattici per i ragazzi delle Scuole dell'Infanzia e Primarie. Tale misura deve anche essere messa legata con il Museo del Balì a Saltara (oggi Colli al Metauro);
  - # Garantire la piena funzionalità di una biblioteca in ciascun Municipio, inserita anche all'interno del Sistema Bibliotecario Regionale, assicurando anche spazi specifici per i più piccoli e per le letture;
  - # Organizzare un cartellone di manifestazioni, eventi, concerti, mostre da inserire nei nostri musei e negli altri spazi culturali presenti a Terre Roveresche;
  - # **Continuare a fornire a tutte le Associazioni (le pro-loco, il coro Gaudium Vocis, il corpo bandistico Garavini e tutte le altre) il supporto a livello tecnico, logistico, di locali e burocratico per gli eventi che organizzano o nuovi eventi che vorranno organizzare;**
  - # Istituire la COSAP in luogo della TOSAP (così facendo è possibile esentare le nostre associazioni dal pagamento dell'occupazione del suolo pubblico);
  - # Mettere a disposizione lo "Sportello Europa" per agevolare il reperimento di fondi e finanziamenti, mettendo a disposizione delle Associazioni gli strumenti utili per la partecipazione ad appositi bandi regionali ed europei, favorendo la realizzazione delle loro attività, che sono per la maggior parte di grande rilievo sociale;
  - # **Dare attuazione all'Assemblea delle Associazioni**", prevista dall'art. 24 dello Statuto di Terre Roveresche;
  - # Istituzione di un fondo per la concessione di contributi a quelle associazioni che collaborano per organizzare eventi e attività che coinvolgono tutto il territorio Comunale;
  - # Istituzione delle **zone SIAE Free** sul territorio di Terre Roveresche (almeno 1 per ciascun Municipio) per esibizioni di strada e incentivare la musica da parte dei giovani (come già avviene in grandi città Europee). La prenotazione delle aree da parte degli artisti avverrebbe attraverso una richiesta in Comune. La musica diffusa grazie ai giovani e ai piccoli gruppi andrebbe a costituire un ricco substrato nel quale può svilupparsi l'arte;
  - # **Recuperare qualsiasi tipo di memoria storica** (anche gli anziani) per la creazione di musei virtuali e percorsi guidati e soprattutto gli **Archivi Comunali**;
  - # **Sostenere la cultura locale, le tradizioni e il dialetto**;
  - # Ridare slancio ai gemellaggi già presenti tra gli ex-Comuni di Orciano di Pesaro e San Giorgio di Pesaro per un reciproco scambio di turismo e occasioni di cultura;
  - # Avviare il progetto della realizzazione di una **media-biblioteca innovativa**<sup>1</sup> utilizzando spazi e immobili già presenti, ricercando specifici fondi Europei e Regionali, che contenga all'interno uno specifico **spazio per i giovani** dove si può studiare, magari con l'aiuto di studenti universitari e insegnanti volontari; si può imparare a fare un montaggio video e mettere i propri filmati on line. Un'area adatta per esporre le proprie produzioni e

<sup>1</sup> La Mediateca oggi ad essere una biblioteca tradizionale, presenta al suo interno una serie di spazi dedicati ai corsi e ai seminari, ai laboratori per i bambini e le scuole, agli incontri e ai reading, ai dibattiti e alle proiezioni cinematografiche.

condividere le proprie idee. Insomma: è uno spazio per tutti i ragazzi che hanno voglia di crescere, confrontarsi, discutere, parlare di futuro, perché *“Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare” (Seneca).*



## Benefici attesi

I benefici attesi dalle varie azioni sono le seguenti:

- Sostegno a tutte le associazioni presenti sul territorio,
- Aumento dei flussi turistici con conseguente impatto positivo sulle economie locali,
- Creazione di infrastrutture turistiche innovative,
- Stimolo manutenzione e cura del territorio e valorizzazione risorse locali.

|       |   |
|-------|---|
| # 1 1 | <p><b>COSTI.</b> Si stimano i seguenti costi per le proposte sopra indicate:</p> <p>Fondo sostegno alle associazioni: € 8.000,00</p> <p>Potenziamento Sportello Europa: € 3.000,00</p> <p>Progetto “mini guide turistiche: € 5.000,00</p> |
|       | <p><b>MODELLO DI BUSINESS:</b> Amministrazione Comunale, Associazioni.</p>  |
|       | <p><b>COME SI FINANZIA:</b> Fondi propri di Bilancio, Fondi Regionali (POR-FESR ob. 2), GAL Flamina-Cesano (attraverso il PIL) e i bandi ad accesso diretto. Fondi Europei a gestione Diretta, Provincia di Pesaro-Urbino.</p>            |
|       | <p><b>QUANDO:</b> Approvazione bilancio di previsione 2018.</p>   |

| PROGETTO  | COSTI  | COME SI FINANZIA   | TEMPI             |
|---|--|--|-------------------|
| #tuttinsieme – cooperativa di comunità          | € 400.000,00 stimati sulla base dei servizi esternalizzati     | Risorse ordinarie di bilancio, utilizzando le somme che vengono destinate per il pagamento dei servizi sopra indicati.                                       | I° sem. 2018      |
| #tuttiaterreroveresche                          | € 150.000,00 per agevolazioni tributarie e tariffarie          | Risorse provenienti in parte dai risparmi dalla revisione della spesa comunale e in parte dal contributo “ad hoc” per la fusione.                            | I° sem. 2018      |
|   | € 200.000,00 contributi a fondo perduto                        |  |                   |
| #tetteroverescheinsalute                        | € 50.000 attivazione centro salute                             | Contributo della fusione   | II° sem. 2018     |
|   | € 25.000 co-progettazione servizi sportivi                     | Contributo della fusione/fondi regionali   |                   |
|   | € 380.000,00 automedica  | Contributo fusione, fondi europei, convenzionamento con il 118, PSL (Fondi GAL)  |                   |
| #movetr   | € 70.000,00 acquisto bus navetta                               | POR-FESR, d.lgs. 257/2016, HORIZON2020, abbonamento annuale servizio, risparmi dal passaggio dai sistemi tradizionale a quelli elettrici (ca. 5.600 €/anno). | I°, II° sem. 2018 |
|   | € 380.000,00 acquisto scuolabus elettrici                      |  |                   |
|   | € 15.000,00 installazione 3 colonnine elettriche               |  |                   |
| #trsmart – efficientamento energetico e termico | € 15.000,00 per costo audit energetico sugli immobili pubblici | Risorse ordinarie del bilancio comunale  | II° sem. 2017     |
| PROGETTO  | COSTI  | COME SI FINANZIA   | TEMPI             |
| #managewaste - gestiamo i nostri rifiuti in     | € 5.000,00 corsi di  | Risorse ordinarie del bilancio comunale  | II° sem. 2017     |

|   |   |   |               |
|---|---|---|---------------|
| maniera virtuosa  | sensibilizzazione ed educazione ambientale  |   |               |
|   | € 8.000,00 realizzazione APP  | Risorse ordinarie del bilancio comunale   | II° sem. 2017 |
|   | € 30.000,00 studio di fattibilità landfill mining                                 | Contributo Regione Marche   | II° sem. 2018 |
| #trstart - aiutiamo a far nascere nuove occasioni di lavoro | € 60.000,00 fondo per il progetto TERRE ROVERESCHE CREDE IN TE                    | Contributo per la fusione   | II° sem. 2018 |
|   | € 20.000,00 per l'organizzazione di corsi di formazione per giovani e disoccupati | POR-FESR Regione Marche, fondi ordinari di bilancio   | II° sem. 2018 |
|   | € 3.000,00 riduzione COSAP ambulanti Orciano                                      | Contributo per la fusione   | I° sem. 2018  |
| #adaptr   | € 40.000,00 aggiornamento Piano di Protezione Civile e PRG                        | Contributo per la fusione   | II° sem. 2017 |
|   | € 5.000,00 fondi per la Protezione Civile   | Contributo per la fusione   | I° sem. 2018  |
|   | € 5.000,00 creazione dell'oasi felina   | Contributo per la fusione   | II° sem. 2017 |
| PROGETTO  | COSTI   | COME SI FINANZIA  | TEMPI         |
| #reinventingtr  | € 20.000,00 audit interno per mappatura processi amministrativi                   | Risorse provenienti in parte dai risparmi dalla revisione della spesa comunale e in parte dal contributo "ad hoc" per la fusione. | I° sem. 2018  |
|   | € 10.000,00 fondo per Piano   |   |               |

**informatico**

|            |   |   |               |
|------------|---|---|---------------|
|            | € 5.000,00 potenziamento sportello europa                       |   |               |
| #educatetr | Interventi di adeguamento sismico: da stimare                   | Contributi specifici, avanzi di amministrazione, Fondi EU | II° sem. 2017 |
|            | € 5.000,00 Fondo Aumento dotazioni tecnologiche                 | Risorse ordinarie del bilancio comunale                   | I° sem. 2018  |
|            | € 5.000,00 Fondo supporto progetti istituto comprensivo         | Risorse ordinarie del bilancio comunale                   | I° sem. 2018  |
| #trbella   | Interventi per il restauro del patrimonio artistico: da stimare | POR-FESR, PSL (fondi GAL), contributo per la fusione      | I° sem. 2018  |
|            | € 50.000,00 Via della Colle-Marathon 4.0                        | POR-FESR, PSL (fondi GAL), contributo per la fusione      | I° sem. 2018  |
|            | € 15.000,00 Mostra I Della Rovere a Terre Roveresche            | Risorse ordinarie del bilancio comunale                   | I° sem. 2018  |
|            | € 5.000,00 Progetto "Mini Guide Turistiche"                     | POR-FESR, PSL (fondi GAL), contributo per la fusione      | I° sem. 2018  |

Indicazione dei costi, modalità di finanziamento e tempi per la realizzazione delle azioni proposte.

***Iniziare un nuovo cammino spaventa,  
ma dopo ogni passo che percorriamo  
ci rendiamo conto di come era  
pericoloso rimanere fermi.***

78

***Roberto Benigni***

